Sabato 10 Ottobre 1931 - A. IX

SECONDA EDIZIONE

Anno LIV — Num. 241

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

Abbonamenti: Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonie		Estero	
Anno	L. 52.—	Anno	L. 127.—
Semestre	» 27.—	Semestre	» 65.—
Trimestre	» 14.—	Trimestre	» 35.—
Mese	» 5.—		

Inserzioni: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin, 10 - Udine (tel. 3-66) e succ.li

Prezzi per mm. d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 (Tassa governativa e prev. giorn. 1.80 % in più).

I concetti ordinatori della Mostra del Fascismo

ROMA, 9. — Nella seduta del 6 corrente del Gran Consiglio, il Duce ebbe ad esporre le linee programmatiche della Mostra del Fascismo e il già iniziato lavoro di preparazione che è stato affidato a S. E. l'on. Alfieri con la collaborazione dell'on. Fausto Bianchi.

Il programma della Mostra, che era stato discusso e approvato in ultima seduta dal Direttorio, presieduto dal Duce, inquadra nel modo seguente i concetti ordinatori della Mostra.

Tutto il materiale della Mostra dovrà dare una espressione raffigurativa della sua potenza attraverso l'elaborzaione organica dei suoi ordinamenti interni costituzionali e legislativi.

Il lavoro: rassegna delle attività fondamentali che sono il sangue stesso della Nazione, cioè le sue Finanze, i problemi della terra, delle industrie, la proporzione delle forze nell'attività coloniale, la disciplina sindacale che tali forze tempra, coordina, affina.

Le armi: pratica illustrazione dell'ordinamento militare, che dal primo inquadramento dei piccoli cittadini in ordini che sono scuola e milizia, palestra e ginnasio, educazione fisica e morale, si sviluppa insieme a loro in istituzioni caratteristiche dalle quali il cittadino esce soldato, per prendere il posto nell'Esercito, nella Marina e nell'Armata Aerea e quindi nello Stato.

Lo spirito: poichè ogni novità, ogni «esperienza», ogni originalità sarebbero state vane se non fossero il risultato di un profondo travaglio, il patrimonio spirituale del popolo italiano, illuminato da una luce di abnegazione e di sacrificio, che gli ha dato il crisma della consacrazione eroica.

Lo spirito è nella nostra fede l'elemento dominatore degli eventi, e dello spirito, l'elemento creatore, realizzatore, fattivo, è la volontà.

E pertanto — conclude la prima parte della relazione stessa dell'on. Alfieri — in tutto lo svolgimento della Mostra si deve sentire il palpito di una volontà superiore, animatrice, plasmatrice: della volontà del Capo nel quale sembra che convergano tutte le forze misteriose della razza.

La relazione precisa quindi le parti della Mostra corrispondenti ai due periodi che essa ricostruisce: la parte storica relativa alla nascita e sviluppo del Fascismo; la parte dedicata alle realizzazioni dalla Marcia su Roma in poi.

Nella prima parte, una raccolta dei più importanti e significativi cimelii, fotografie, manifesti, autografi, giornali, pubblicazioni, ecc. La Mostra si propone di dare una visione efficacemente rappresentativa del periodo eroico che va dal 23 marzo 1919 al 28 ottobre 1922 e che nonostante le sofferenze, le perdite umane, le prigionie, le oppressioni, i cattivi governanti, le ingiurie e le infamie degli avversari, le vigliaccherie dei timorosi, rimane pur sempre il più caro e nostalgico ricordo delle Camicie Nere. La raccolta deve essere fatta necessariamente con criterio selettivo, nel senso cioè di far prevalere il criterio della qualità del materiale, sulla quantità, e deve essere inquadrata e predisposta con ordine cronologico che renda possibile al visitatore la sintetica visione degli avvenimenti.

Nella parte dedicata alle realizzazioni, sarà rappresentata efficacemente la varia e complessa attività svolta in questi dieci anni dal Regime, come Partito, come Governo e come grandi organizzazioni.

La giornata di S. E. Balbo a Belgrado

BELGRADO, 10. — Dopo aver fatto colazione a Zemun, il ministro italiano dell'Aeronautica, S. E. Balbo, con il seguito, accompagnato dal ministro d'Italia, Galli, e dalle autorità aeronautiche jugoslave, ha compiuto su un battello militare una gita sul Danubio e quindi, recatosi a Belgrado, ha fatto in automobile un breve giro nella città.

Alle 20 S. E. Balbo si è recato alla sede della Legazione d'Italia, ove il ministro Galli ha offerto un pranzo in suo onore.

Facoltà giuridiche concesse al Club Alpino

ROMA, 10. — S. E. il Capo del Governo, con suo decreto, su istanza del Presidente del Club Alpino Italiano, ha riconosciuto al predetto Ente la capacità di acquistare, possedere ed amministrare ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI N. 1310.

Il decreto, che ha una importanza vitale per la vita del Club Alpino, ne costituisce il più alto e degno riconoscimento.

Micidiale esplosione di gas a Gdynia

VARSAVIA, 10. — *In una esplosione di gas che ha distrutto un blocco di quattordici appartamenti a Gdynia, si sono avuti a deplorare dieci morti e sette feriti. Si teme però che molte altre vittime giacciano ancora sotto le macerie.*

Il consiglio delle Nazioni convocato d'urgenza per la situazione in Manciuria

GINEVRA, 10. — Il Consiglio della Società delle Nazioni è stato convocato per martedì 13 ottobre, alle ore 12, e cioè un giorno prima della data prevista nell'ultima riunione del Consiglio stesso nel caso in cui il conflitto cino-giapponese fosse stato suscettibile di aggravarsi.

Due documenti ufficiali sono stati ieri pubblicati al riguardo.

Prima di tutto il Segretariato Generale ha inviato, nel pomeriggio, ai Governi cinese e giapponese il seguente telegramma:

« Il Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni mi ha richiesto di trasmettere ai vostri Governi la comunicazione seguente:

" Secondo le informazioni ricevute si sono prodotti in Manciuria e altrove degli incidenti che non possono mancare di eccitare gli spiriti e per conseguenza rendere un regolamento più difficile. In queste condizioni, nell'attesa della riunione del Consiglio, ritengo, come Presidente in esercizio, di dover ricordare ai due Paesi gli impegni presi davanti al Consiglio di astenersi da qualsiasi atto che potesse aggravare la situazione. Nutro la ferma fiducia che l'una e l'altra parte prendano delle misure conformi alle assicurazioni date al Consiglio e di cui esso ha preso atto nella sua risoluzione del 31 settembre ".

Veniva poi fatta questa altra comunicazione:

« Il Presidente in esercizio del Consiglio ha domandato al Segretario Generale di trasmettere telegraficamente, nel pomeriggio, a tutti i membri del Consiglio, la comunicazione seguente:

" In base ad una nota distribuita a tutti i membri del Consiglio, il rappresentante della Cina avendo ricevuto gravi informazioni, domanda la convocazione immediata del Consiglio. In considerazione di questa domanda, ho deciso che la riunione del Consiglio prevista per mercoledì 14 ottobre abbia luogo a Ginevra martedì 13 ottobre a mezzogiorno. In vista di questa riunione ho l'onore di proporre l'invio rapido, nella misura possibile al Segretariato Generale, affinchè ne faccia la trasmissione al Consiglio, di tutte le informazioni sull'evoluzione della situazione, ottenute dai membri del Consiglio ".

Un passo decisivo degli Stati Uniti

WASHINGTON, 10. — *Il Governo degli Stati Uniti si prepara a fare un passo decisivo riguardo alla situazione in Manciuria. Il Governo cercherebbe di mobilitare l'opinione mondiale contro nuove ostilità cino-giapponesi.*

Immediatamente dopo la riunione del Gabinetto, il Segretario di Stato, Stimson, ha dedicato al problema tutta la sua attenzione ed è da prevedere prossima l'attività del Governo.

—Per quanto non si posseggа nessuna informazione precisa, si assicura che tuttavia è estremamente improbabile che il Governo faccia un passo anti-giapponese, in quanto tale procedura implicherebbe l'invio di una vivace nota al Giappone.

La costituzione del gabinetto tedesco
Hitler invitato a colloquio da Hindenburg

BERLINO, 10. — Il Presidente del Reich ha nominato il Gabinetto nel modo seguente: Cancelliere e affari esteri: Bruening; difesa nazionale ed interni: Groener; finanze: Dietrich; economia: Warmbord; giustizia: Joel; alimentazione: Schiele; poste: Schaetzel; comunicazioni: Treviranus.

Il Presidente della Reichsbank, Luther, parlando nella seduta del Comitato centrale che organizza la giornata dell'industria e del commercio, ha ribadito la sua ferma intenzione di mantenere la stabilità monetaria, la quale è di importanza decisiva, egli ha detto, per l'avvenire del Reich e per la sua politica.

Tentativo dinamitardo contro un podestà

Un episodio della grave situazione creata dalla disoccupazione nel bacino della Ruhr si è avuto ieri col tentativo di far saltare la casa del borgomastro ad Essen. Una bottiglia di metallo di quelle che si adoperano per distribuire il latte, piena di potente esplosivo, è stata collocata presso il muro della casa ed è stata fatta scoppiare a mezzo di una miccia. Le pareti e le finestre della casa sono rimaste danneggiate, ma fortunatamente non si sono avute disgrazie alle persone.

Hittler da Hindennburg

La notizia sensazione di ieri è che il Presidente Hindenburg riceverà oggi il capo dei nazional-socialista Adolfo Hitler, per discutere con lui la situazione. Si mette in rilievo che questo colloquio non ha alcuna relazione con la ricosruzione del Gabinetto e da molti si ritiene che il Presidente Hindenburg, nell'incontrarsi personalmente e per la prima volta col capo dei nazionalisti, desideri cercare di esercitare una influenza moderatrice sulle deliberazioni che i partiti dell'opposizione di destra prenderanno nella riunione convocata a Harzburg per domenica.

Si afferma che Bruening domanderà al Presidente che acconsenta a sciogliere il Reichstag nel caso che si dimostrasse ostile al Governo

Le elezioni inglesi
L'Eden promesso dai laburisti

LONDRA, 10. — E' stato oggi pubblicato il manifesto elettorale del partito laburista, che è firmato da Henderson, da Graham e da altri capi del partito.

Esso comincia dichiarando che si presenta alla Nazione l'occasione decisiva per ricostruire la sua vita dalle fondamenta. Il sistema capitalistico è crollato; esso non è riuscito a trovare impiego ai numerosi milioni di operai desiderosi di lavorare ed ha accumulato grossi quantitativi di derrate che non può distribuire.

Il Governo laburista — continua il manifesto — è stato sacrificato dalla pressione dei banchieri e dei finanzieri. La politica del Governo nazionale si è risolta in uno scacco disastroso.

Afferma, poi, che gli uomini di Governo sono assai divisi nelle loro tendenze ed esprime la fiducia che il Paese non si lascierà ingannare dalle loro rivendicazioni arroganti e disoneste.

Dobbiamo stabilire il piano della nostra civiltà o perire così — continua il manifesto — riaffermando il credo socialista come la sola soluzione possibile.

Il manifesto sostiene quindi la necessità del controllo nazionale sulle banche e l'istituzione di un Comitato per controllare il collocamento di denaro all'interno e all'estero e condanna tanto l'inflazione monetaria quanto il nuovo tentativo di deflazione che mirasse a forzare la sterlina a ritornare alla base aurea.

Il manifesto dichiara che i laburisti andando al potere prenderanno la iniziativa di convocare una Conferenza per giungere a una politica monetaria concordata e si adopereranno per la coltura immediata di trattative tra i firmatari del piano Young e gli Stati Uniti, allo scopo di giungere ad un accordo che permetta l'annullamento dei debiti di guerra [illegible] e delle riparazioni.

Il ma[illegible] condanna poi le tariffe doganali, [illegible]mente ora che è stata abbandon[illegible] parità aurea, dicendo che esse s[illegible] tale natura, da aumentare il cost[illegible] vita e portare danno alla cooper[illegible] nazionale.

In seguit[illegible] prevede la riorganizzazione dell'[illegible]stria dei trasporti, di quella metallurgica e dei servizi pubblici, la creazione di un comitato per l'importazione, ove sia necessario, e di un organismo per l'esportazione a favore delle industrie principali, nonchè la nazionalizzazione della industria del carbone.

Il partito laburista presenterà alla Conferenza del disarmo delle proposte per grandi riduzioni di tutte le forze armate, per le spese degli armamenti.

I laburisti continueranno ad appoggiare la politica della Società delle Nazioni. Essi proseguiranno nel compito della riorganizzazione della coltura in base alla quale la terra dovrebbe essere di proprietà pubblica e venire più largamente sfruttata per la produzione delle derrate alimentari e per fornire lavoro a buone condizioni.

Il manifesto premette che sarà immediatamente rovesciata la politica del Governo nazionale, per quanto riguarda la riduzione dei sussidi della disoccupazione. Esso approva il principio di mantenere l'equilibrio del bilancio, ma si impegna di sviluppare i servizi sociali affrontare il problema degli affitti e ristabilire appena possibile gli stipendi dei maestri e degli altri impiegati dello Stato.

Il manifesto conclude promettendo uno sforzo senza fine per allontanare lo spettro dell'indigenza nell'incertezza della causa del popolo.

Cortei di disoccupati

Da tutti i grandi centri industriali della Granbretagna giungono notizie di grandi cortei di disoccupati, tuttavia nessun disordine viene per ora segnalato. Tutte le forze di polizia della Gran Bretagna si devono considerare ormai mobilitate in permanenza per il periodo della campagna elettorale; e i cortei dei disoccupati si muovono preceduti e seguiti da gruppi di poliziotti a cavallo e fiancheggiati da tanti e tanti poliziotti da dare certe volte l'impressione che si tratti di un corteo ufficiale anzichè di un corteo di dimostranti estremisti. Non è però certo escluso, specialmente nei distretti dove la disoccupazione è più forte e la miseria più acuta, che si abbiano un giorno o l'altro da registrare ancora gli spiacevoli incidenti successi in questi giorni a Glasgow e a Londra.

Notizie in breve

A NAPOLI ha avuto luogo un ricevimento in onore dei partecipanti al settimo congresso internazionale degli organi ufficiali di propaganda turistica. I congressisti che appartengono alle seguenti nazioni: Austria, Ungheria, Norvegia, Svezia, Belgio, Olanda, Grecia, Cecoslovacchia, Svizzera, Spagna, Polonia, Germania e Francia sono stati ricevuti dal Podestà e dal vice Podestà ed hanno espresso la loro viva soddisfazione per le accoglienze ricevute e per la visita che avevano già fatto alla zona litoranea della città.

A VENEZIA è giunto, proveniente da Milano, il Ministro della Marina della Repubblica greca. Alla stazione erano a riceverlo il vice Prefetto dr. Zattera, l'Ammiraglio di Divisione Duca Denti di Piraino ed altre autorità.

DURANTE UNA BATTUTA DI CACCIA AL CERVO nella Carinzia meridionale, è stato ucciso un vecchio orso del peso di 217 chilogrammi, che negli ultimi tempi aveva destato l'allarme tra i contadini, sbranando numerose pecore e capre.

Fiori Autunnali

In questi giorni soleggiati d'ottobre, in cui le vigne non tripudiano più di grappoli e di pampini rigogliosi, i boschi appaiono macchiati di tinte rossigne e giallastre e il canto degli uccelli è fatto più raro e meno vivace, noi ci accorgiamo che la bella stagione va rapidamente declinando verso l'inverno. Eppure la natura ci riserva ancora spettacoli di luce e di colori che temperano la nostra mestizia e ci invitano ad uscire all'aperto, ove possiamo ammirare e gli splendidi tramonti e lo scintillio delle nevi lontane, e gli infiniti quadri di bellezza ande boschi, campi e prati sembrano resistere col loro verde, al sopore, nel quale prossimamente il freddo li farà cadere.

Non parliamo dei deliziosi giardini che, al posto delle vivide rose, dei superbi tulipani, delle vaniglie profumate, delle bianche margherite, ci mostrano l'infinita varietà di dalie e di crisantemi, di petunie e di anemoni, di verbene e di nasturzi, di postulache e di gladioli, circondati da fresche bordure o da belle schiere di ccchie rossastre; ma vogliamo ammirare cose più umili e non meno ricche di poesia commovente, sparse sui verdi tappeti dei luoghi riparati, lungo le siepi ed i muri, nei fossi acquitrinosi, sui dolci pendi dei colli aprichi, ove, tra l'erbe rinate dalle ultime rugiade, spiccano fiori graziosi e modesti.

Sono i fiori della mesta e pur bella stagione: più numerosi di tutti i dorati bottoni del ranuncolo, i gialli cimieri del tasso barbasso, le crocette della violacciocca, i fiori azzurri della menta, i cilestri e cari «non ti scordar di me», sorridenti tra la ruchetta e i nostolacci, le spiche della salvia silvestre, i ciuffetti del trifoglio, le minuscole catene dell'erba medica, gli ombrelli del millefoglio, del coriandro e della cicutoria, le pallide saponarie, i gestoni di macchie, i bubbolini sormontati di bianche corone, le turchine centauree, qualche sbiadito papavero, le raggiere argentee dei cardi disseccati, che sostituiscono, in colori meno vividi, le varie specie di asteraceo, la splendida pioggia d'oro dei prati, i fiordalisi, le speronelle, ecc.; mentre, abbarbicati ai muri ed alle rocce i cespi odorosi del timo e della maggiorana, si mostrano come mazzi di fiorellini minuti, tra i festoni dell'erba piattella e della parietaria circondati di asplenio, di risi del diavolo e di altre pianticine.

E le siepi? Esse hanno ai loro piedi una incostante varietà di erbe e di fiori speciali: l'erba mora, la celidonia, l'ortica morta, il dente di leone, le artemisie, i gigari, la cicuta, la matricaria e la melissa, gradita alle api, la ruta divaricata, ecc.; e in alto, tra i cespuglio del rovo, del biancospino, del carpine, del castagno, della marruca e del sanguinello, s'intrecciano le vitalbe che lasciano cadere a festoni i tralci ornati di foglie e di batuffoli lanugginosi fra i quali spiccano i grappoli rossi della dulcamara, i frutti della rosa canina, e i cosinubi del crategus, dando all'insieme di quel groviglio di rami, di fronde e di foglie l'aspetto di una bella cornice naturale, da cui il pittore può trarre mille motivi di decorazione ai suoi quadri.

Tutte queste cose ripiene di dolce poesia, si possono ancora ammirare, da chi ha la fortuna di poterne cogliere nell'intima bellezza che la natura va offrendo, per rivelare anche in ciò l'infinita sapienza del Creatore.

ANTONIO RIEPPI

Fulgide glorie nei giorni di Caporetto
La brigata Potenza alla difesa della linea Joannes-Carnizza
L'eroico episodio alla bocchetta Sant'Antonio

Lo «Storiografo verde» tempo addietro scriveva alla *Patria* segnalando un glorioso episodio avvenuto durante la ritirata di Caporetto, alla cappella di Sant'Antonio, poco più sopra di Canebola, nella depressione che vi è tra monte Joannes e monte Carnizza.

Quivi, alcuni mitraglieri, anzichè ritirarsi di fronte al nemico invasore, si facevano uccidere sull'arma, sparando sino all'ultimo caricatore.

Chiedeva, lo «Storiografo verde», se mai alcuno ci fosse stato, che avesse potuto fornire qualche notizia su questo fulgido episodio di eroismo, chè altrimenti esso era destinato, come purtroppo tanti altri, a perdersi nell'oblio.

Gli anni fuggono veloci, e le vecchie generazioni, quelle che fecero e vissero il tempo della guerra, vanno ormai assottigliandosi per legge naturale, e nel quadro generale degli avvenimenti, gran parte dei quali si svolsero nelle nostre terre, molti sono i fatti e le cose memorabili che dovrebbero essere raccolti e narrati per i posteri.

Che ogni umana cosa sia caduca, lo prova il cimiterino di guerra, posto proprio sotto la bocchetta Sant'Antonio, su un declivio erboso, il quale cimitero ispira un senso di grande pietà, a chi lo visita, per l'estremo abbandono in cui è lasciato.

I combattenti di Faedis dovrebbero averne cura, chè se non si pensa a rifare i muretti di sostegno, a rabberciare quel cancelletto in bilico che ha preso il vezzo di non aprirsi e di non chiudersi, ma di rimaner sempre lì semi-aperto, presto o tardi, anche i mal segnati tumuli scenderanno a valle, e con essi le gloriose salme ivi sepolte.

LA CAPPELLETTA DI S. ANTONIO

La cappelletta di Sant'Antonio è invece in buone condizioni e le larghe breccie aperte dalle cannonate sulle sue mura sono state imbonite alla meglio. Nell'interno, uno di Canebola, una ex guardia di finanza - a quanto mi si raccontò - ha posto a fianco dell'altare un segno: trattasi di una rozza mano disegnata su un cartone, che con l'indice teso indica un punto della parete, verso sinistra.

Il dito è dipinto a rosso: Rosso segno di sangue, perchè il punto ove segna è precisamente quello ove era piazzata la mitragliatrice, con la bocca rivolta verso la conca di Prossenicco, su cui andava il ventaglio delle sue raffiche mortali.

L'episodio è ricordato da quell'unico segno, perchè nel cimitero non v'è iscrizione, nè lapide con nomi, ma solamente croci in ferro che distendono le braccia arrugginite su tumuli senza conforto di fiori.

LA SERA DEL 26 OTTOBRE

La Brigata «Potenza» (271.o, 272.o e 273.o reggimento fanteria) al Comando del generale Amantea, il 26 ottobre 1917 si schierava in linea dal monte Joannes al monte Carnizza. Il generale Amantea aveva stabilito il suo quartiere nella canonica di Canebola, di dove impartiva gli ordini ai reggimenti che avevano preso posizione su quelle alture, ove tra poco, mitraglia e cannone avrebbero arato il terreno coperto da una magra cotica erbosa.

I soldati erano passati pochi giorni prima per il paese montano, provenienti da Faedis, e diretti a Caporetto, seguendo il viottolo Canebola-Prossenicco.

A Caporetto, ove erano stati chiamati a tamponare la larga breccia di cui irrompeva il baldanzoso nemico, essi non giunsero mai, perchè sotto il Monte Mia, bloccati e respinti, dovettero indietreggiare e rifare il cammino percorso, lasciando le retroguardie per tener lontano le truppe prussiane che incalzavano con movimento aggirante.

Già in questi giorni si hanno le prime perdite: ma i soldati non sono affatto scoraggiati e tutti sperano di fermarsi sulla linea del vecchio confine. Dalle Zeffine, sopra Nimis, al Joannes, si costruiscono la sera del 26 ottobre le prime trincee e gli uomini di Canebola e quelli di Subit aiutano i soldati con piccone e vanga, mentre le donne recano la polenta calda e il latte ed il formaggio.

Vi è in tutti una luce di speranza. E spera anche il generale Amantea, che, salito sul Carnizza, domina tutto il cerchio delle montagne che i suoi dovranno tenere.

I soldati comprendono che è l'ultimo posto di difesa e — scrive un ufficiale della Brigata «Potenza», il ten. Massimo Cendone — si accaniscono nel trincerarsi, cercando il miglior modo di farsip iù forti, più resistenti.

«Verso il mattino del giorno 27 ottobre incominciarono le prime fucilate.

«Si combatte accanitamente.

«Il nemico non avanza di alcun passo. Noi gli procuriamo sensibili perdite. Ma, purtroppo, verso sera, il nemico era passato senza contrasti dove non avevamo collegamento alcuno, ed aveva già sorpassato le nostre linee, aveva già raggiunto Faedis e Subit.

«Cessa il combattimento da parte nemica. Un segnale di parlamentare. Si fanno tosto le regolari convenzioni. Un maggiore nemico viene ad intimare la resa. Il generale nostro risponde: — Finchè avremo una cartuccia, resisteremo.

«Il combattimento si riaccende violento ed accanito. Erano le ore 23 quando ci giunse l'ordine di ritirata. Ci parve impossibile di dover abbandonare quella salda posizione.

«I superiori si erano accorti dell'occupazione da parte nemica di strade mulattiere, quelle che noi dovevamo ancora percorrere per ritirarci, le strade che passavano a Forame, Costa Piana e Forzus.

LA RITIRATA

«Da quattro ore imperversava l'acqua. Alle ore 1 del giorno 28 ottobre la ritirata s'inizia giù per il pendio dei monti senza sentieri, terreno viscido e bagnato che rende arduo ogni passo, oscurità profonda rotta soltanto a destra e a sinistra, nella direttiva che si deve ancora percorrere, dai razzi delle pattuglie nemiche.

«Si ordina il collegamento a mano. Malgrado queste precauzioni, il cammino diviene ognor più difficile e molti cadono per burroni, trascinando seco le armi.

«Vi fu chi ivi lasciò la vita, compì ivi il sacrificio per quelle terre bagnate di sangue generoso; i più deboli non resistettero a tale disagio, all'immane fatica caddero spossati, senza più rialzarsi, invasi da un'indicibile mortale sonnolenza.

«A nulla valse l'opera animosa, incitatrice degli altri per risvegliarli. Rimasero così a terra e sarà stato un risveglio atroce per loro, in preda al nemico.

«Il collegamento si smarrisce. Gruppi di uomini vanno guidati solo dall'istinto. Non tutti hanno sentito l'ordine di riunirsi a Tarcento. Si procede aiutandoci con le mani, con i piedi, pur di andare avanti, pur di non restare prigionieri, poichè tutti sentono meno duro il sacrificio che la prigionia.

«Il maggiore Poggi è in testa l'anima che guida. L'aiutante maggiore Gaudina ed il tenente Buj si trovano parecchio distante e proseguono tastando, camminando, strisciando in certi punti, producendosi ferite nelle cadute dei sassi, ma mordendosi le labbra per non poter rivalersi sul nemico di quelle atroci sofferenze, non sentendo dolore delle escoriazioni e soffocando i gemiti, benchè coadiuvati da forti soldati del battaglione.

«Tutti sanno inutile ogni sforzo e pure si prosegue raggiungendo finalmente Racchiuso dove si crede la fine del supplizio; il nemico è poco distante, ma non ha il coraggio di contrastare il passo; quindi si prosegue per Attimis che si raggiunge sempre avvolti in una oscurità profonda e flagellati dalla pioggia dirotta».

UNA SPIA FUCILATA

La Brigata raggiunge Tarcento, quindi Majano, ove è alle ore 2 del 29. Alla sera ha raggiunto Ragogna, ove verso le ore 22 viene dato il rancio ai soldati a base di polenta e formaggio offerti — è sempre l'ufficiale della «Potenza» che scrive — dalle donne del paese.

«Una spia nemica che tentava di infiltrarsi nelle nostre linee, fu sorpresa e catturata a Ragogna. Radunato il consiglio di guerra, lo sciagurato spione (un ufficiale tedesco vestito in borghese) fu condannato a morte e fucilato nella stessa notte.

Finalmente, (verso le ore 2 del giorno 31 ottobre) i resti della eroica Brigata «Potenza» poterono riparare al di là del ponte di Pinzano, poco prima che fosse fatto saltare.

Per Travesio e Sequals, la ritirata continuò, sempre combattendo, sino al Piave.

Però l'episodio più fulgido rimarrà sempre la resistenza opposta sul monte Joannes e sul Carnizza, ove caddero eroicamente una sessantina di uomini, ai quali gli abitanti di Canebola diedero, alcuni giorni dopo, sepoltura.

I MITRAGLIERI ALLA BOCCHETTA S. ANTONIO

Nella cappelletta di Sant'Antonio, era stata piazzata una mitragliatrice e i mitraglieri — quattro o cinque — si erano nascosti dentro la chiesetta che fu colpita da alcune granate.

Quando, nella notte sul 28 ottobre, avvenne la ritirata delle truppe del generale Amantea, i mitragliatri che si trovavano nell'interno della chiesa, non riuscirono a lasciare in tempo il luogo già circuito dai tedschi — contro i nostri operava in quel settore una divisione slesiana — e furono tutti uccisi sul posto in una disperata lotta ad arma bianca.

Questo mi raccontò certo Giuseppe Cent, il quale si trovava a Canebola quando irruppe il nemico, ad assistere a tutte le fasi del combattimento durato due giorni.

Certo Luigi Cuees pure di Canebola, accompagnò durante la notte del 28 ottobre il generale Amantea e le sue truppe che si ritiravano sotto la pressione del nemico, per i sentieri nascosti del Carnizza, sino ad Attimis, riuscendo così a salvare l'intera Brigata ormai circondata da Faedis e da Subit, essendo crollata la difesa del Jannes e gli spalti delle Zeffine e Jauert

Il Cuees, fu pure presente quando il parlamentare tedesco fu ammesso alla presenza del generale Amaltea che, circondato dai propri ufficiali, si trovava sul monte, in località Steipe.

Il parlamentare comparve nel crocchio degli ufficiali con la benda sugli occhi, accompagnato da due soldati.

Il colloquio fu rapido, secco, nervoso. Il tedesco, afferma essere sorpreso l'esercito austriaco della improvvisa resistenza, e chiede se questa sia organizzata dalle popolazioni, nel qual caso egli consigliava la immediata resa a discrezione per evitare che i paesi fossero rasi al suolo. Che se invece la resistenza fosse stata fatta da truppe regolari, certamente il comando di queste ignorava la rotta completa delle armi italiane. Era vano il resistere, inutile ogni ulteriore spargimento di sangue: già le colonne austriache avevano raggiunto il Tagliamento e stavano per oltrepassarlo. Le truppe italiane, completamente circondate non avere altro scampo se non onorevole resa immediata.

Il Cuees ricorda la fiera risposta del generale Amantea.

— *Combatteremo fino all'ultimo, qui, al Tagliamento, al Piave... ovunque, e senza quartiere, anche con i sassi. Nessuna tregua al nemico che profana le nostre case...*

E ricorda pure come i soldati accogliessero con grida ostili il parlamentare, e lo accompagnassero poi sino al ritorno, nelle sue linee, con invettive minacciose, tanto che gli stessi ufficiali dovettero intervenire a sedare la loro ira.

Poi riprese la raffica rabbiosa delle mitragliatrici e l'urlo e lo schianto delle granate.

Ma non v'erano munizioni.

La resistenza si faceva disperata e già dal Joannes si vedevano scender giù per il crinale erboso i primi nemici che spuntavano correndo dal bosco ceduo, sotto la cima, sul rovescio della montagna.

Fu allora che il generale Amantea — che si era portato sul Carnizza ad osservare il movimento con il binoccolo — ordinò la ritirata e, rivoltosi al Cuees, chiese se mai vi fosse stato un sentiero che, evitando i paesi occupati dal nemico — Faedis e Subit — potesse portare le truppe in salvo. Se vi fosse, la ritirata doveva essere fulminea ad evitare l'accerchiamento.

Il Cuees accompagnò l'intera Brigata giù per i castagneti che ricoprono le falde del Carnizza, sino a Forame, ove il generale Amantea lo volle ricompensare, prima di congedarlo.

Quando, all'alba del 29, il valligiano ritornò a Canebola, il paese era ormai occupato dai tedeschi e su al valico, accanto alla cappella di Sant'Antonio, una ventina di cadaveri denotava quale fosse stata l'estrema resistenza dei mitraglieri italiani, trucidati sull'arma, nell'interno della chiesa, ai piedi dell'altare, dall'alto del quale, un Crocefisso allargava le braccia, quasi in un impeto di suprema pietà.

G. D. B.

Notizie in breve dalla Provincia

A TRICESIMO il primo annuale della costituzione del Fascio Giovanile è stato celebrato con austera cerimonia nella Casa del Littorio. Hanno parlato applauditi il Segretario politico ed ispettore di zona dr. cav. uff. Asquini ed il Giovane Fascista dr. Giovanni Ellero.

— Nell'aniversario della Marcia su Roma, il Comitato per l'Assistenza Invernale ha disposto una questua generale onde raccogliere i fondi necessari a porgere un valido aiuto agli indigenti.

AD AQUILEIA è stato solennemente celebrato il primo annuale della fondazione dei Fasci Giovanili. Il Segretario politico ha parlato ai Giovani Fascisti dopo aver loro letto il vibrante messaggio del Duce. Alla fine si è composto un lungo corteo che, cantando gli inni della Rivoluzione, ha percorso le vie del paese.

A MOIMACCO martedì sera il prof. Poggi ha tenuto una bellissima ed istruttiva conferenza sulla coltivazione del grano.

A TOLMEZZO, convocati dall'Ispettore scolastico, si sono riuniti i direttori didattici dei Circoli di Tarcento, Gemona, Trasaghis, Pontebba, Tarvisio, Tolmezzo, Paluzza, Villasantina, Ampezzo e Comeglians per trattare vari problemi didattici in relazione alle direttive impartite dalle superiori Gerarchie.

AD AZZANO X è stato nominato segetario politico del Fascio il signor Giovanni Moretton, fascista del '21, con incarico di formare il Direttorio.

A CAMPOFORMIDO giovedì 15 corr. si svolgerà la seduta del comitato per l'Assistenza Invernale sotto la presidenza del Commissario politico.

A CORDOVADO si è aperta domenica la Mostra Floreale lodevolmente allestita nelle stanze della Villa Giulia. La mostra, veramente molto bella, fu visitata da numeroso pubblico.

A VILLA SANTINA l'altra sera, nel salone municipale, il geom. Nicolò Palma ha celebrato il primo annuale del Fascio Giovanile. Il Podestà ha quindi illustrato il messaggio del Duce.

A NAVARONS DI MEDUNO domani, con festeggiamenti interessanti, verranno consacrate le nuove campane.

A SPILIMBERGO è stato austeramente ricordato il primo annuale del Fascio Giovanile. Il prof. cav. Zannier ha illustrato il messaggio del Duce.

CRONACA CITTADINA

L'insediamento dell'on. Tullio quale Commissario della Federazione Friulana Agricoltori

L'OMAGGIO ALL'ING. APRILIS

Stamane, nel magnifico salone del Palazzo di via Poscolle, si è svolta la cerimonia dell'insediamento dell'on. gr. uff. Francesco Tullio, Deputato al Parlamento, quale Commissario della Federazione Fascista Friulana degli Agricoltori, in sostituzione del Presidente ingegnere Aprilis, dimissionario.

Dal balcone del palazzo sventola il vessillo tricolore con ai lati i gagliardetti della varie Organizzazioni dipendenti. Lo scalone e le sale sono signorilmente adorne di fiori e di piante e alle 10 e mezzo cominciato ad affluire le più cospicue Autorità e gli invitati, ricevuti dal cav. Achille Villoresi, dagli altri membri del Consiglio e dal Segretario generale cav. uff. Telesforo Lanzone, che con squisita cortesia fanno gli onori di casa.

Tra gli intervenuti notiamo il comm. Ciro Cecchetti in rappresentanza del Commissario delle Federazione Provinciale Fascista on. Comandante Mario Barenghi, l'on. Tullio, il gr. uff. Domenico Rubini Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, l'on. gr. uff. Piero Pisenti, il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il dott. Jachen Dorta per il prof. cav. Enrico Marchettano, il dott. cav. Guido Giacomelli Presidente della Federazione Cooperative Agricole col direttore dott. Astori, il cav. Giuseppe Mizzau anche per il dott. cav. Gino Roiatti presidente del Sindacato Tecnici Agricoli, il cav. uff. ing. Luigi Faleschini presidente della Federazione Friulana dell'Ente Nazionale della Cooperazione col Direttore dott. Giuseppe Cautero e col cav. rag. Silvio Moro consigliere dell'Ente e Presidente della Cooperativa Friulana di Consumo, il cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi presidente della Commissione granaria, il comm. Caroncini in rappresentanza di S. E. Mori, il co. de Asarta presidente del Consorzio Bonifiche della Bassa Friulana, il cav. Gino Finotello Segretario dell'Unione Sindacati dell'Agricoltura, il dott. Tullio Cigaina, il dott. Zanettini, il conte Antonio Otellio, l'ing. Magnani e parecchi altri cattedratici nonchè tutto il Consiglio della Federazione Agricoltori e tutti i Presidenti dei Consorzi di bonifica ed altri invitati.

Il cav. Villoresi, a nome del Consiglio di Presidenza, porge i più vivi ringraziamenti all'ing. Aprilis per l'attiva e proficua opera svolta a favore della Federazione e gli offre un magnifico istrumento di precisione.

Il Segretario generale cav. uff. Telesforo Lanzone, con elevate espressioni, a nome di tutti i funzionari della Federazione esprime il profondo rammarico di tutti nel vedere che l'amato Presidente lascia la carica e gli augura ogni bene, certo che sarà sempre, anche per l'avvenire, uno dei più ferventi animatori dell'attività agricola friulana. Fa quindi omaggio di un dono alla gentile signora Aprilis.

Le toccanti parole del cav. uff. Lanzone, che tradivano la più profonda commozione, hanno suscitato una vera acclamazione in onore dell'ing. Aprilis che ha baciato ed abbracciato il benemerito Segretario generale.

LA RELAZIONE DELL'ING. APRILIS

Salutato da calorosi applausi, l'ing. Aprilis fa quindi una chiara relazione dell'attività svolta dalla Federazione Agricoltori durante la sua presidenza. Ne diamo i punti salienti.

Per brevità sarà meglio riferirsi all'ultimo biennio, contrassegnato dalla venuta quale Segretario della Federazione del cav. uff. Telesforo Lanzone, che ebbe premuroso ed attivo collaboratore in ogni contingenza e che è certo saprà continuare l'opera fattiva nell'interesse del sindacalismo fascista.

Passa quindi a porre in rilievo l'efficenza raggiunta dall'organizzazione che per numerosi tesserati è la più numerosa tra le organizzazioni, sia di datori di lavoro che di prestatori d'opera. Questo magnifico grado di efficenza è dovuto all'attiva opera di propaganda svoltasi nell'ultimo biennio in tutta la provincia, propaganda accompagnata da una assistenza pronta, assidua ed efficace sia al centro che alla periferia.

La Federazione Agricoltori si è mantenuta sempre nei più cordiali rapporti di cameratismo con le altre organizzazioni e specie coll'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, con la quale ha definito quasi tutti i contratti di lavoro e per altri attende al loro perfezionamento. Altrettanto dicasi per l'Ente Nazionale della Cooperazione, col quale sono stati presi accordi per evitare gli inutili e dannosi motivi d'interferenza.

Ove la Federazione Agricoltori ha svolto azione poderosa e che contrassegnerà senza dubbio un'epoca, è sui problemi della bonifica integrale.

L'ing. Aprilis esamina la portata dei vari problemi studiati e si sofferma sul Consorzio Irriguo Cellina-Meduna, destinato ad avere un sicuro avvenire.

Rivolgendosi all'on. Tullio, nuovo reggente della Federazione, che abbina le doti di valoroso agricoltore e di tenace bonificatore, l'ing. Aprilis è certo che saprà al momento opportuno essere il magnifico realizzatore del piano che la Federazione oggi è per consegnarli abbozzato nelle grandi linee.

L'esposizione delle iniziative tecnico-economiche prese dalla Federazione Agricoltori in tutti i campi, offre un quadro magnifico di un'attività veramente degna d'encomio. Nulla venne trascurato per migliorare le condizioni dell'agricoltura e la situazione degli agricoltori. Da Udine partirono le prime mosse per richiedere allo Stato provvedimenti a favore degli agricoltori: può essere motivo d'intima soddisfazione il constatare oggi — alla stregua dei fatti — come molte aspirazioni siano divenute realtà.

La dettagliata relazione, sull'attività svolta nel campo tecnico-economico, non ci è possibile riassumere. L'ing. Aprilis chiude questa interessantissima parte, inviando al Governo Fascista ed al suo grande Capo, che hanno mostrato coi fatti e malgrado difficoltà di ogni genere, di considerare veramente l'agricoltura come l'attività basilare della Nazione, la devota, profonda riconoscenza degli agricoltori.

Avviandosi al termine del suo dire, l'ing. Aprilis porge un caloroso saluto ai validi collaboratori del Comitato di Presidenza e della Commissione consultiva che si sono prodigati per affiancarlo in ogni contingenza e ringrazia altresì tutti quegli agricoltori che attraverso le diverse Commissioni gli hanno portato i lumi ed il conforto del loro sapere e della loro esperienza.

Porge in ultimo un ringraziamento vivissimo al Segretario cav. uff. Lanzone, al Direttore tecnico dr. Zanuttini ed a tutti i funzionari del centro e della periferia che bene hanno meritato della gratitudine sua, del Consiglio e degli agricoltori friulani.

Rivolgendosi in fine all'on. Tullio, così conclude: «Sotto la vostra guida, on. Presidente, la Federazione Agricoltori sarà senza dubbio per raggiungere nuove mète e per raccogliere nuovi plausi e consensi. Questo l'augurio che parte dal mio animo, confortato dalla coscienza di un dovere interamente compiuto, nell'interesse della nostra agricoltura e per il raggiungimento delle alte finalità del Regime Fascista».

Cessati gli applausi che hanno salutato la bella relazione dell'ing. Aprilis e dopo che le più cospicue autorità ebbero a felicitarsi con l'oratore, prende la parola il Commissario della Federazione on. Tullio il quale, a nome di tutti gli agricoltori friulani, esprime, in forma nobilissima, la più viva riconoscenza verso l'ing. Aprilis il cui distacco dalla Presidenza della Federazione si deve solo alle sue replicate ed insistenti richieste di dimettersi.

Pone in rilievo la magnifica opera svolta e compiuta dal Presidente, opera veramente basilare, malgrado le difficili condizioni dell'agricoltura, con speciale riguardo alla trasformazione fondiaria. Ogni sua attività fu improntata ad uno stile encomiabile e ad una chiara e precisa visione del momento, degna del massimo elogio perchè rivolta sempre a servire fedelmente il Regime, la grande e la piccola Patria.

Non essendo questo il momento di esporre un programma il Commissario dichiara però che seguirà le direttive dell'ing. Aprilis perchè sono quelle dettate dal Duce.

Porge all'amico i più vivi ringraziamenti e i più affettuosi saluti, rilevando che questo è il caso tipico del cambio della guardia senza divergenze ma al solo scopo di servire fedelmente il Regime, certo che l'ing. Aprilis continuerà ad essere un valido ed efficace collaboratore degli agricoltori friulani di cui sono note e degne di encomio le virtù semplici e silenziose.

Chiude con una alata perorazione, sciogliendo un inno al Re e al Duce (applausi fragorosi e congratulazioni).

Autorità ed invitati, alle 12.30, si riuniscono a colazione in una sala della «Croce di Malta».

Una Commissione di finanza in seno alla Federazione fascista

Per disposizione del Commissario straordinario della Federazione Fascista Friulana ed Ispettore del Partito, on. Comandante Mario Barenghi, è istituita la Commissione di Finanza della Federazione Provinciale Fascista della quale sono chiamati a far parte con la carica a fianco di ciascuna indicata, i signori:

On. senatore Elio Morpurgo, Presidente.

On. Francesco Tullio, Vice Presidente.

Membri: on. Alberto Asquini, on. Gino di Caporiacco, cav. Renzo Storti, cav. Zancanaro Vittorio, Bearzi dott. Giusto, cav. Guion Mario, cav. Giacomo Traverso.

Segretario della Commissione è il Segretario Federale Amministrativo.

Per l'assistenza invernale

Il contributo del Consiglio dell'Economia corporativa

La preparazione della manifestazione a favore delle Opere di Assistenza invernale che si effettuerà nel decimo annuale della Marcia su Roma, predisposta e tracciata dal Commissario della Federazione Friulana Fascista on. Barenghi, si va sempre più accentuando con slancio di comprensione e di solidarietà.

Notiamo fra altro il contributo del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Ieri infatti si è tenuta nella sede consiliare, una seduta della Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia alla quale hanno partecipato S. E. il Prefetto, presidente, comm. ing. Mario Chiesa; il vice presidente sen. bar. Elio Morpurgo ed il presidente di Sezione cav. uff. agr. Giuseppe Morelli de Rossi, assistiti dal Segretario dr. Giaccone.

Fra le molte materie esaminate in detta riunione, merita rilievo la deliberazione, che la Presidenza ha adottata su proposta di S. E. il Prefetto, di contribuire con la somma di L. 5000 all'attuazione del piano che l'Ente Opere Assistenziali ha predisposto per alleviare, durante la stagione invernale, le condizioni delle famiglia disagiate, e particolarmente di quelle dei disoccupati.

Di tale deliberazione è stata data notizia a S. E. il Capo del Governo ed a S. E. il Ministro delle Corporazioni.

L'azione dei Sindacati dell'Industria

A compimento di quanto è stato stabilito dal Comitato intersindacale, ieri si sono riuniti, sotto la presidenza del segretario generale dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, sig. Traverso, tutti i segretari provinciali di categoria ed i membri del Direttorio per la deliberazione circa l'assistenza invernale per gli operai disoccupati.

Dopo ampia e proficua discussione fu votato all'unanimità un ordine del giorno col quale:

«Visto quanto disposto da S. E. on. Giuriati, circa l'istituzione della Cassa Assistenziale in favore degli operai disoccupati; considerato che la provvida iniziativa di scopo altamente benefico ed umanitario, deve avere sollecita applicazione anche nella Provincia di Udine; ritenuto che per provvedere al funzionamento di detta Cassa è necessario introdurre il pagamento dei contributi a forma volontaria; considerato infine che l'assistenza è indice primo per svolgere maggiormente ogni attività nel campo previdenziale onde portare così valido aiuto ai lavoratori disoccupati; dichiarano di accettare quanto proposto dal Segretario dell'Unione autorizzando le Ditte a praticare la trattenuta del rispettivo contributo ed a versarlo poi all'Ente opportunamente costituito presso la sede della Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.».

La grande adunata degli ex appartenenti al Genio

Com'è accennato nelle corrispondenze da Pordenone e da Gemona, ed è stato anche annunciato su «La Patria», domenica 18 corr. si svolgerà nelal nostra città, in forma molto solenne, la cerimonia per inaugurare il Labaro della Sezione Provinciale dell'Associazione Nazionale Arma del Genio. Parteciperanno tutti gli inscritti ai vari gruppi già istituiti nella Provincia; e vi sono invitati anche coloro che fino ad ora non sono muniti della tessera d'iscrizione.

Alla cerimonia saranno presenti S. E. il generale senatore co. Miari de Cumani, Presidente generale dell'Associazione e tutte le autorità politiche, civili e militari, nonchè le rappresentanze delle Associazioni. Tutti i Gruppi della Provincia dovranno, pertanto, intervenire all'adunata, che si svolgerà con qualsiasi tempo, col maggior numero possibile di soci, inscritti regolarmente ed aderenti, anche se non ancora tesserati. I Gruppi che ne sono provvisti, dovranno portare la Fiamma, anche se questa non sia stata ancora inaugurata.

I soci iscritti al P. N. F. dovranno indessare la camicia nera, e tutti dovranno portare le decorazioni, ed avere il distintivo e fazzoletto, che saranno consegnati all'arrivo a Udine. Il prezzo, tanto del distintivo che del fazzoletto, è di lire 2. Chi desidera avere anche prima il distintivo, può rivolgersi alla sede della Sottosezione alla quale è iscritto.

Il concentramento avverrà alle ore 8.30 del giorno 18 in Udine, Piazzale XXVI Luglio (Porta Venezia), davanti alla Casa del Combattente. Dopo il rapporto dei Capi Gruppo, si svolgerà il corteo attraverso le vie cittadine, con alla testa la banda dell'11.o Reggimento Genio, gentilmente concessa, per recarsi nel salone del Parlamento Friulano (Civico Castello), ove si svolgerà la cerimonia inaugurale. Alle ore 12 seguirà il banchetto sociale, coll'intervento di tutti i dirigenti, e previo pagamento della quota fissata in lire 5.

Ogni Gruppo provvederà da sè ai mezzi di trasporto per intervenire al Convegno, che deve riuscire solenne per numero e compostezza, dando prova che i Reduci del Genio, non sono inferiori ad altri per cameratismo e spirito di corpo.

Cronaca rosa

Nozze Larice - Quarantotto

Stamane alle 8 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo si sono celebrate le ben auspicate nozze della distinta e leggiadra signorina dott. Angelica Larice, figlia del compianto cav. uff. Antonio, con l'ing. dr. Francesco Quarantotto di Trieste.

Funsero da testimoni all'atto nuziale, per la sposa il dott. Gabriele Dall'Acqua, il quale, causa il recente lutto, si è fatto rappresentare dall'ing. Giuseppe Larice, e per lo sposo l'ing. dott. Attilio Valentinuzzi di Trieste.

Dopo il sacro rito, una eletta schiera di congiunti e di invitati si è riunita in casa Larice ove fu servito un signorile rinfresco allestito con la consueta distinzione dalla Ditta Dorta e Fantini.

Alla coppia eletta, cui per il lieto evento giunsero ricchi doni, fiori a profusione e telegrammi e biglietti di felicitazione, porgiamo noi pure i più cordiali auguri; alle distinte famiglie Larice e Quarantotto i più vivi rallegramenti.

Nozze d'oro

Stamane nell'intimità della famiglia il noto rappresentante sig. Lodovico Nodari, nato il 24 aprile 1854, ha celebrato le sue nozze d'oro con la buona signora Teresa Paclini, nata il 21 marzo 1860.

Il signor Lodovico appartiene ad una famiglia di patrioti: infatti il padre di lui, Girolamo Nodari, fu valoroso difensore del forte di Osoppo nel 1848 col grado di capitano aiutante maggiore e fu decorato di tre medaglie; la madre Rosa Trombetti, partecipò pure alla difesa di Osoppo, per la cura dei feriti fu decorata con tre medaglie. Sante Eugenio Nodari, prima maggiore di Garibaldi, fece tutte le campagne per l'Indipendenza e morì a Verona quale tenente colonnello istruttore degli Allievi Ufficiali.

S. E. l'Arcivescovo con nobilissima lettera ha trasmesso il telegramma della benedizione inviata dal Papa.

Ai coniugi Nodari, vivi auguri per le nozze di diamante.

Nozze d'argento

Pure oggi l'egregio e carissimo amico Guido Madrassi, attivo direttore della Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio, nella serena intimità della famiglia, contornato dai figli Bruno, Bianca e Benito, e dagli altri congiunti, ha celebrato le sue nozze d'argento con la gentile e buona signora Angelina Buzzi.

Nella Chiesa del Carmine il parroco don Querini celebrò la Messa e quindi congiunti ed amici si riunirono in casa degli sposi argentei ai quali noi pure porgiamo affettuosi auguri e rallegramenti.

Un dono alla Chiesa del Carmine in omaggio al B. Odorico

S. E. Mons. Celso Costantini delegato Apostolico della Cina, che già fu a Udine nello scorso gennaio ad iniziare l'anno delle solenni celebrazioni odoriciane, ha voluto dare un altro attestato del suo attaccamento al Friuli e della riconoscenza della Cina al grande evangelizzatore friulano, inviando alla Chiesa del Carmine un servizio d'altare da collocarsi nella nuova Cappella del Beato Odorico.

Si tratta di sei candelabri, di una croce e di quattro vasi. Il tutto in metallo riccamente decorato, con motivi ornamentali propri dell'arte cinese. Esprimiamo noi pure la grata riconoscenza ed il plauso a S. E. mons. Costantini per il nobile pensiero e per il prezioso dono: doppiamente prezioso, e per l'intrinseco valore e per quello morale e religioso; e ci rallegriamo con la parrocchia del Carmine che ha avuto l'onore di un ricordo tanto significativo.

Chiesa dei Cappuccini

VII Centenario di S. Elisabetta

Ricorrendo quest'anno il VII centenario di S. Elisabetta Regina di Ungheria, Patrona dei Terziari Francescani, nella Chiesa dei Cappuccini si svolgeranno le seguenti sacre funzioni: giovedì 15, venerdì 16, sabato 17: ore 20: Triduo solenne di predicazione; oratore P. Roberto da Nove.

Domenica ore 18: ore 7: S. Messa con Comunione generale; ore 9: S. Messa solenne, ore 17: Preci alla Santa, panegirico, Benedizione eucaristica.

Arte e Teatri

La «troupe» Marton

Anche ieri sera la briosa «troupe» Marton ha avuto continui applausi nei vari numeri di speciale attrazione. Lo spettacolo è completato da un ottimo programma cinematografico.

Oggi e domani spettacoli continuati dalle ore 17 in poi.

La R. Scuola Industriale e i vari Corsi in programma

Il Commissario governativo della Regia Scuola Industriale, comm. Calligaris, comunica:

Pervengono al superiore Ministero dell'Educazione Nazionale, al sottoscritto e alla Direzione continue richieste di notizie in merito alla sistemazione didattica ed ai titoli di licenza di questa R. Scuola Industriale ed in particolar modo alla sua trasformazione in R. Istituto Industriale.

Dato che della cosa si occupa anche la stampa cittadina, è opportuno sia a conoscenza degli interessati e del pubblico, che la legge 31 giugno 1931 sul riordinamento dell'Istruzione Media Tecnica, imposta nettamente e su nuove basi l'importante problema e come, per precisa disposizione della legge stessa, nessuna trasformazione sia possibile per il corrente anno scolastico 1931-32.

Tutte le Scuole Medie Tecniche saranno definitivamente sistemate con appositi R. Decreti per il prossimo anno scolastico 1932-33.

Posso aggiungere che, in base alla legge predetta, la R. Scuola Industriale di Udine (unitamente alle R.R. Scuole di Tirocinio del Regno) viene trasformata intanto in *R. Scuola Industriale per Meccanici - Elettricisti* a corso triennale, alla quale si accede con licenza di R. Scuola di Avviamento, o di Scuola media, e che la licenza comporta il Diploma di *Tecnico meccanico-elettricista.*

Potrà essere aggiunto un quarto Corso facoltativo di specializzazione per meccanici - elettricisti - fonditori e motoristi d'aviazione.

Alla R. Scuola Tecnica Industriale di Udine resteranno inoltre aggregati:

1) la R. Scuola Secondaria di avviamento al lavoro ad indirizzo industriale - Sezione Maschile (triennale);

2) la R. Scuola Secondaria di avviamento al lavoro ad indirizzo industriale - Sezione femminile (triannale);

3) la R. Scuola di Tirocinio ed orario ridotto per maestranze (quinquennale);

4) i Corsi serali eserciti per incarico del Ministero della Guerra e dell'Aeronautica: rispettivamente per radiotelegrafisti e per motoristi d'aviazione.

Per quanto riguarda poi la trasformazione della Scuola in R. Istituto Tecnico Industriale, o meglio l'istituzione del Corso Superiore di R. Istituto Tecnico per Periti Industriali, come è previsto nelle disposizioni transitorie della Legge, posso soltanto assicurare che la Scuola di Udine coi suoi ricchi impianti, gabinetti ed officine, che hanno richiesto un decennale lavoro di preparazione, ed onerosi sacrifici degli Enti e del Governo, può considerarsi fin d'ora perfettamente pronta ed attrezzata.

Il problema è già stato affrontato, e sarà studiato ed in ogni modo risolto di comune accordo con gli Enti locali e col R. Ministero, ma dovranno tenersi presenti e lo spirito informatore e le precise condizioni e diretive volutte dal Governo Fascista dell'istruzione técnica media nazionale

Fatti e fatterelli

Muore in seguito ad investimento

All'Ospedale di Motta di Livenza, ove era stato ricoverato in seguito a lesioni riportate, è morto certo Pietro Del Bianco fu G. B. di anni 85 da Azzano X.

Il disgraziato era stato giorni fa investito, riportando gravi ferite, da un camion guidato da certo Luciano Puiatti.

Tentato furto ad un Parroco

L'altra notte, verso le 1.30, la donna di servizio del Parroco di San Marco di Meretto di Tomba, fu svegliata da alcuni rumori provenienti dalla finestra della scala.

Scesa sul pianerottolo, scorse due individui che, udito il rumore da lei fatto nell'aprire la porta della camera, si davano alla fuga.

Avvertiti del fatto i carabinieri, giunsero alla mattina e constatarono come i due ladri, dopo essere penetrati nel cortile della villetta attraverso il cortile di abitazioni vicine, avevano tentato, prima di togliere l'intero vetro della finestra che dà sul giardino e quindi, non riuscendo nell'intento, avevano tagliato il vetro stesso per mezzo di un diamante ed introducendo nel foro una mano era riusciti ad aprire la finestra. Vistisi scoperti, i due individui si sono dati alla fuga sforzando il cancello che dà direttamente sulla strada.

Le indagini per scoprire gli autori dello scasso sono in corso.

Storia di una notte d'estate!

Ai primi dello scorso settembre certo Filippo Cosatti fu Amadio di anni 46, abitante in via Valeggio N. 34, si precipitava in Questura e faceva una narrazione alquanto romanzesca, su una avventura accorsagli la sera prima.

Egli disse che essendosi attardato fuori con la moglie, rincasando verso le 23.30, fu affrontato da un giovane sconosciuto poco oltre il cavalcavia di via Aquileia.

Quivi, nonostante la sua fierissima resistenza e quella della moglie, veniva derubato dalla bicicletta che egli accompagnava a mano.

— Ma non avete gridato? — gli fu chiesto.

— Altro che gridare; ho urlato....

— Ed in due non siete riusciti a far fuggire il malintenzionato?

— El ga lassà andar un crugnolo a la me femina che la ga tramortia.... Mi me son sbassà a veder de quela povareta e intanto lu el se la ga batuda...

Furono fatte diligenti indagini in proposito, ed è risultato che il Cosatti aveva consegnato la bicicletta in pegno ad un suo creditore. Per questa ragione venne ieri denunciato all'autorità giudiziaria.

Due arresti

Gli agenti di P. S. hanno ieri tratto in arresto certo Giacomo Riolino di G. B. di anni 24 da Sutrio, perchè contravventore alla libertà vigilata; e Lizzi Gelindo fu Enrico di anni 29, da Colloredo di Montalbano, perchè colpito da mandato di cattura del Giudice Istruttore di Roma.

Giocando si frattura una clavicola

Ieri, nel pomeriggio, è stato accolto al nostro Ospedale il fanciullo Gian Franco Porzio di Achille, abitante in via Pirano 38, il quale, giocando, si è prodotto, in una caduta, la frattura della clavicola sinistra. Guarirà in 20 giorni.

Industriale in contravvenzione

Gli Agenti di P. S. hanno elevato contravvenzione a carico del Canapificio Udinese, perchè in data 26 settembre u. s. veniva licenziata l'operaia Patocco Lucia di Giovanni, di Pradamano, senza darne avviso entro i cinque giorni prescritti all'Ufficio di Collocamento per gli addetti all'industria

Taccuino del Pubblico

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 762.84 — Pressione al mare: 772.84 — Temperatura massima di ieri: gradi 21,5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 12 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 16,5 — Umidità nell'aria: 58.

Cambi del giorno

Francia 76 — Londra 75 — Zurigo 383 — Stati Uniti 19.70 — Marco germanico 4.55 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79 — Consolidato 81.05.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 10 Ottobre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Lucia di Lammermoor», opera di Gaetano Donizetti.

Domenica 11 Ottobre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Grande concerto sinfonico.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Il piccolo Mart», opera di Pietri Mascagni.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Riso e spinaci - Costolette alla milanese - Contorni.

Domani domenica, pranzo: Pasta asciutta al ragù - Fricandò di vitello - Contorni.

Farmacie aperte

Bosero in via Vittorio Veneto — Conti in via Gemona — Trebbi in via Grazzano — Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele (servizio notturno).

Beneficenza a mezzo de «La Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In memoria di Bianca Galanda: Pietro Marcolini lire 5. — In memoria di Elio Candotto: lo stesso lire 5.

Altra beneficenza

Società Protettrice dell'Infanzia — Per onorare la memoria del compianto dott. Sergio Dall'Acqua:, il signor Plinio Alessi di San Vito al Tagliamento ha offerto L. 50.

Damine della Carità — Per ricordare la defunta Mamma, le sigg. Angelina e Romilda Roiatti offrono L. 10.

Al Fondo perpetuo «Giovanni Bisattini», presso la Cucina Popolare, sono pervenute le seguenti offerte: In memoria della compianta signorina Bianca Galanda: Roma e comm. Ugo Zilli lire 10; Pietro Ciocchiatti, 10; Nazzareno Troian, 5.

— L'ottobrata degli scarponi — a Tricesimo

Se domani avremo una giornata come queste che da qualche tempo ci deliziano, il raduno degli Alpini a Tricesimo per l'annuale loro ottobrata promette un esito brillantissimo.

In verità località migliore non poteva esser scelta, sia per la vicinanza della città, sia per la bellezza del paese e dei suoi incantevoli dintorni.

Il capo gruppo «O là o rompi» di Tricesimo, il rubicondo Pieri Ellero, ha preparato un programma veramente colossale per ricevere gli ospiti ed è inutile aggiungere che lo svolgimento delle feste, sarà rallegrato dalla bravissima fanfara scarpona, indubbiamente la migliore della Provincia, poi perchè diretta dall'egregio e distinto maestro Maresciallo-scarpone Angelin Bertoli.

Gli Alpini che non potessero recarsi a Tricesimo in mattinata, dovranno trovarsi a Porta Gemona domani alle 14 e partire col tram delle 14.20, in tempo giusto per partecipare all'adunata generale.

Diamo pertanto l'intero programma: Ore 5: La fanfara percorrerà le vie del paese per svegliare i dormienti.

Alle ore 11 sarà deposta una corona al monumento ai Caduti in S. Pietro.

Per le ore 14, adunata in piazza Vittorio Emanuele, e quindi incontro, per le 14.45 dei partecipanti al raduno sul piazzale della stazione del tram.

Alle ore 15 sfilata di tutti gli scarponi e salita alla più alta quota di Tricesimo.

Quivi si svolgerà una gara di tiro alla fune con inizio alle ore 16.

Le squadre dovranno essere composte di 4 alpini o artiglieri di montagna appartenenti ad un solo Gruppo o Sezione. Gli incontri seguiranno per sorteggio. Ogni squadra vincitrice verrà premiata con un fiasco di vino. Fra le vincente seguiranno l'eliminatorie per la proclamazione della squadra vincitrice assoluta della gara, a cui verrà assegnata una artistica medaglia.

Alle 17.30, discesa in Tricesimo per il rancio all'Albergo al Friuli, dietro prenotazione e pagamento di lire 8.

Alle 19, ballo scarpone nel treatro della Soc. Operaia, con orchestra locale.

E' obbligatorio il cappello Alpino.

Ed ora ogni «soffietto» è perfettamente inutile perchè gli scarponi sanno qual'è il loro dovere.

Adunata Centuria Alpina «A. Bernardinis»

Tutti gli avanguardisti appartenenti alla Centuria Alpina «A Bernardinis» sono comandati a trovarsi alle ore 9 di domenica 11 corrente alla palestra del Liceo Ginnasio (Piazza Umberto I).

Per gli assenti saranno presi dei severi provvedimenti.

E' prescritta l'uniforme di parata.

Adunate mandamentali dei Fasci Giovanili

Per domani domenica il Commissario Federale on. Barenghi ha disposto le seguenti adunate mandamentali di Giovani Fascisti ciclisti che si concentreranno nei Capoluoghi di Mandamento rispettivi:

Tolmezzo ore 9, Ampezzo ore 10 e mezza, Pontebba ore 14.30, Tarvisio ore 15.30.

Gli avvenimenti sportivi

Serenissima contro Udinese

(Domani - Calciodormo Moretti, 15)

Alla distanza di solo otto giorni un nuovo terribile avversario si presenta alla ribalta del calciodromo Moretti: la quadrata e massiccia unità veneziana che domenica scorsa ha piegato il solido squadrone leccese forte dei suoi migliori acquisti.

Comunque, tenendo conto della buona prova fornita dai bianco-neri contro l'undici della Comense, la partita di domani potrebbe sembrare non eccessivamente dura. L'avversario che i friulani dovranno affrontare, però, è troppo illustre per credere in un successo.

L'esperienza consiglia alla maggior cautela e non saremo certo noi a meravigliarci se il risultato di domani dovesse essere in pieno contrasto con le odierne indicazioni della carta.

Il Serenissima è una squadra piena di vigore, animata sempre dal sacro fuoco dell'affetto ai colori sociali; ed appunto le squadre mosse da questo principio sono maggiormente da temere. Sono queste le classiche unità della sorpresa e perciò ognuno ricama le previsioni a largo respiro.

Nel caso in questione bisognerebbe dire che l'Udinese ha dalla sua, leggermente, i favori del pronostico ma non per questo si possono negare ai lagunari sufficienti probabilità di successo, sì da sovvertire una previsione che alla vigilia potrebbe sembrar loro sfavorevole.

Ma non è tutto qui. La Serenissima forte delle brillanti precedenti affermazioni salirà a Udine fermamente decisa ad imporre ai friulani il suo gioco limpido, lineare ed autoritario. E le sue aspirazioni sono pienamente giustificate: Comense, Vigevanese e Lecce sono la chiara conferma di questa asserzione.

Contro siffatto avversario l'undici bianco-nero dovrà stare in guardia fin dalle prime battute e sterzare e sfruttare con intelligenza le offensive. Ed è solo da questa tattica che può scaturire il successo.

La posta è bella poichè oltre i valori morali sono anche in ballo i due punti i quali specialmente per i concittadini, sono di estrema necessità per togliersi da quella incomoda posizione di coda.

Un match quindi di alta passione combattuto da avversari alla frusta al quale presenzierà la folla delle grandi occasioni.

Gli ospiti affronteranno la fatica nella formazione seguente:

Roggero; Signoretto e Bianchi; Magrini, Migotti e Farina; Carrera, Giuge, Gorini, Varotto e Celant.

L'Udinese giocherà così: Cessio; Felini e Bellotto (cap.); Dal Pont, Bonino e Zilli; Bartesaghi, Fornarola, D'Odorico, Vittorio e Mestroni.

Sacilese-Udinese B

I cadetti bianco-neri che domenica scorsa hanno entusiasmato il pubblico con la loro brillante affermazione sulla volitiva compagine cervignanese, sono nuovamente chiamati domani ad un nuovo proficuo galoppo di allenamento con il robusto undici della Sacilese, assolutamente nuovo al pubblico udinese.

Diremo per incidenza che le riserve bianco-nere due domeniche or sono portatesi a Sacile hanno ottenuto un clamoroso successo infliggendo agli avversari ben cinque segnature senza subirne alcuna. E' chiaro quindi che i simpatici comprovinciali caleranno a Udine animati dalle più serie intenzioni per cancellare la cattiva impressione prodotta in quell'incontro.

Finale Coppa Frova

FERROVIERI-OLIMPIA

Domani il calciodromo di Pozzuolo sarà teatro di una appassionante e combattuta contesa per il possesso definitivo dell'artistica e pregevole Coppa Frova.

Saranno avversarie due unità che in questi ultimi tempi hanno chiaramente dimostrato di essere tra le migliori della grande famiglia uliciana.

Il pronostico per una partita di tale levatura non può essere che fragile. Esso in questo caso assume l'aspetto di un vero e proprio indovinello. Tuttavia non volendo dare soverchio peso ai risultati di domenica scorsa, l'undici dei Ferrovieri parte leggermente favorito. La squadra bianco-nera dispone attualmente di una salda inquadratura e il grado di forma dei suoi componenti è più che lusinghiero.

D'altra parte anche l'Olimpia è reduce da una brillante affermazione con la quadrata compagine italina e se il cuore, sua principale caratteristica, non le verrà meno, si può star certi che darà del buon filo da torcere ai tecnici avversari.

Le partite di domani

Divisione Nazionale

SERIE A

Milano: Ambrosiana-Napoli
Roma: Lazio- Pro Patria
Torino: Juventus-Milan
Alessandria: Alessandria-Roma
Bari: Bari-Casale
Modena: Modena-Brescia
Firenze: Fiorentina-Bologna
Vercelli: Pro Vercelli-Torino
Trieste: Triestina-Genova

SERIE B

Lecce: Lecce-Novara
Cagliari: Cagliari-Monfalconese
Padova: Padova-Cremonese
Legnano: Legnano-Verona
Como: Como-Pistoiese
Palermo: Palermo-Parma
Livorno: Livorno-Spezia
Vigevano: Vigevanese-Atalanta
Udine: Udinese-Serenissima

Sul fronte dei liberi

TORNEO COPPA FROVA. — Sul calciodromo di Pozzuolo epiloge dell'interessante torneo con la finalissima, ad oltranza, tra i Ferrovieri e l'Olimpia. Inizio ore 15.

TORNEO COPPA AVIANO. — Il torneo avrà inizio il 18 corrente.

AMICHEVOLI. — Sul calciodromo di Aviano: Avianese-Coneglianese; Avianese B-Pordenone.

— **A Gemona**, sul calciodromo Simonetti, Gemonese-Moggio Udinese.

— **A Cussignacco** (calciodromo Papparotti) battuta interessante tra l'undici del luogo ed i ragazzi esperini. La partita servirà e sistemare le squadre data l'imminenza del campionato uliciano. Inizio ore 15.

— **A Palmanova:** Palmanova - Mortegliano.

L'Aviano ed il Sacile in terza divisione

Dopo la decisione dei nero-verdi pordenonesi di affrontare il campionato di seconda divisione, ci sono ora quelle dell'Aviano e del Sacile le cui volonterose compagini tenteranno farsi onore nei ranghi della terza divisione. Il Friuli così allarga e completa la sua rappresentanza nei campionati italiani.

I campionati bocciofili di I e II categoria

A cura della solerte Bocciofila Udinese avranno inizio il 18 corr., sui bocciodromi alla Buona Vite, i campionati udinesi di prima e seconda categoria. Le iscrizioni (lire 10) vanno dirette presso i rispettivi capigruppo.

Ciclismo

Gli juniores alle prese a San Vito di Fagagna

La balda e numerosa schiera della quarta categoria (dilettanti juniores) troverà domani il terreno adatto di battaglia sul Circuito di S. Vito di Fagagna organizzato dal benemerito Club Basaldellese.

La gara, con classifica a punti, seppure svolgentesi su un facile percorso di 14 chilometri da ripetersi quattro volte, riuscirà certamente elettrizzante poichè, stante il sistema di classifica che daverisce i più veloci, invoglierà senz'altro gli uomini di treno ad attaccare a fondo fin dalle prime battute al fine di risolvere a proprio vantaggio, con distacco, la importante contesa; ed a questo scopo molto gioverà anche la lotta di squadra.

All'infuori dei due infortunati Piano e Gardonio, rispettivamente capi squadra del C. C. Udinese e G. S. Bottecchia di Cordenons, tutti i comprovinciali prenderanno il «via» unitamente a forti rappresentanze giuliane e venete.

Si rammenta che le operazioni di partenza si chiudono alle ore 13, mentre il via verrà dato alle 14.

Battaglia di giovani a Cordenons

La gara organizzata dal solerte G. S. Ottavio Bottecchia, la Popolarissima Allievi, non mancherà di far convogliare domani a Cordenons i migliori elementi regionali della quinta categoria i quali, chi per tentare l'affermazione, chi per rifarsi di prove disgraziate e chi per consolidare, con una nuova vittoria, la fama raggiunta, non mancheranno di dar vita ad una delle più emozionanti ed interessanti gare della stagione, assicurando così il successo tecnico e di riflesso quello sportivo.

Per l'organizzazione il sodalizio diretto dall'amico D'Andrea ha curato ogni cosa fin nei più minuti particolari.

In merito al giro del Friuli Centrale

Riceviamo e pubblichiamo:

Il Commissariato Friulano dell'U. V. I. sta creando un precedente autorizzando gli organizzatori del Giro del Friuli Centrale a far correre gli Allievi, assieme a quelli della quarta categoria, su di un percorso di Km. 140.

Il percorso, comprendente i dislivelli della Coppa S. Vito (noti ai campioni dello stampo di Di Paco e Andreetta), non è certo adeguato alle forze fisiche dei giovani allievi quindicenni. Perciò sarebbe bene ed opportuno provvedere diversamente.

Il Gufo

Viva attesa per l'incontro Carnera-Sharckey

Adunque il 12 corrente, a Brooklyn, il gigante friulano Primo Carnera, il più discusso pugilatore del mondo, si incontrerà con l'americano Jack Sharkey in un combattimento fissato in quindici riprese e valevole pel titolo di campione assoluto degli Stati Uniti.

Non è chi non veda l'importanza di tale urto; ed il vincitore potrà a buon diritto aspirare al titolo mondiale. La carriera di ambedue i contendenti è gloriosa e nota. Più lunga però quella dell'americano, già finalista col tedesco Schmeling del campionato mondiale, ritenuto fino a ieri il più potente pugilatore della terra e degno continuatore dei Dempsey e dei Tunney.

Certo si è che si troveranno di fronte due scuole diverse e di uguale rendimento. Chi vincerà? Il più scaltro od il più forte? Interrogativi ai quali sembra difficile rispondere. Tuttavia noi, oltre augurarlo, opiniamo per una vittoria, e probabilmente prima del limite, del modesto sequalsese; vittoria che varrebbe una buona volta a riconoscergli i suoi meriti pugilistici ed a collocarlo nella cornice dei grandi valori sportivi internazionali.

Grande è dunque l'attesa ovunque, e particolarmente negli Stati Uniti ed in Italia, per l'esito del combattimento.

Da rilevare che la data dell'incontro coincide con quella fatidica della scoperta dell'America.

La Tranvia Udine - San Daniele per le feste di domani

In occasione dei grandi festeggiamenti che si terranno a San Daniele domani, con partita di calcio, lotteria, festa da ballo e concerto, ed a San Vito di Fagagna con cori, pesca di beneficenza, fuochi artificiali, per l'Asilo e Scuola Professionale, la Tranvia Udine - San Daniele effettuerà, oltre ai treni ordinari e festivi, un treno speciale di ritorno a Udine in partenza da San Daniele alle ore 24 e da Fagagna alle ore 0.30. Sarà praticata, come per le altre festività, la tariffa ridotta del 50 per cento. Ecco l'orario delle varie corse:

Partenza da Udine: 6.30 — 9.15 — 11.50 — 15 — 17 — 19.30.

Da San Daniele: 6.20 — 7.45 — 13.40 16.50 — 18.20 — 21.15 — 24 (speciale).

Da Fagagna per Udine: 6.41 — 8.10 14.05 — 17.15 — 18.45 — 21.40 — speciale ore 0.30.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Presidente: cav. uff. co. Agosti — Giudici: cav. Serra e cav. Suich — P. M. il cav. Falchi — Cancelliere: signor Girolami.

Furto aggravato e simulazione di reato

La notte dal 3 al 4 agosto u. s. la cantina del signor Giuseppe Di Blas, in Aquileia, ebbe la poco gradita visita di un ladro che, forzando il lucchetto della porta, potè facilmente impossessarsi di quattro prosciutti, di tre bei salami e di un non precisato importo di denaro. Di tale furto, in seguito alle indagini dei Carabinieri, risultò sospetto autore certo Giacomo Nali di Pietro, di anni 41, da San Giorgio di Nogaro. Costui, avendo lasciato incustodita la propria bicicletta nei paraggi della casa del Di Blas, tornato per prenderla, non la trovò più ed ebbe la «tolla» di recarsi in Caserma dei Carabinieri per denunciare di essere stato derubato della bicicletta stessa. Siccome questa era stata rinvenuta dalla guardia campestre Sante Macor e portata in Municipio, sul denunciante cadde il sospetto che egli fosse autore del furto in danno del Di Blas. Infatti, sul telaio della bicicletta era appesa una sporta con alcuni salumi e un libricino col nome del Nali. Fatte le indagini, questi fu arrestato sotto la duplice imputazione di furto e di simulazione di reato.

L'imputato nega di aver commesso il furto e narra che avendo bevuto alquanto, si adagiò in un boschetto deponendovi la bicicletta. Dormì per qualche ora e, svegliatosi, non trovò più la bicicletta. Da ciò la sua denuncia ai Carabinieri.

Il derubato, Giuseppe Di Blas, depone che la mattina del 4 agosto trovò rotto il lucchetto con cui era chiusa la porta della cantina. Entrato, constatò la sparizione dei prosciutti, dei salami e del denaro. Riconobbe la refurtiva trovata nascosta, ma non potè ricuperare il denaro rubatogli.

L'appuntato dei C.C. R.R. Ettore Bombo riferisce sulle indagini esperite dal Maresciallo e da lui. L'imputato in un primo momento negò di essere autore del furto, ma poi indicò il luogo ove aveva nascosto la refurtiva.

Seguono altri testi, tra cui la guardia campestre Sante Macor il quale riferisce che essendo in servizio dip erlustrazione per la campagna, trovò una bicicletta abbandonata e la portò in Municipio. Nessuno, per un raggio di molti metri, dormiva in quei paraggi.

Il P. M., dato il contegno dell'imputato, che cercò di sviare i sospetti a suo carico denunciando il furto della bicicletta, sostiene essere inverosimile la di lui versione e conclude per la condanna ad anni 2 e a mesi 4 di reclusione e L. 3200 di multa per il furto e a mesi 21 della stessa pena per la simulazione di reato. Fatto il cumulo giuridico, chiede la condanna complessiva del Nali a 4 anni e 1 mese di reclusione e a L. 3200 di multa.

L'avv. Tessitori, benchè chiamato all'ultimo momento quale difensore d'ufficio, improvvisa una dotta ed arguta disquisizione giuridica, sostenendo che l'imputato se, per il suo contegno può aver indisposto il Tribunale, ha dimostrato altresì la sua scempiaggine poichè, se non fosse stato così gonzo d'andare a denunciare il preteso furto della bicicletta, nessuno lo avrebbe scoperto autore del furto in danno del Di Blas. Sostiene pure, in conformità alle conclusioni del P. M., che manca l'aggravante del furto in luogo abitato e che mancano gli estremi della simulazione del reato perchè la denuncia non solo non portò all'inizio di una azione penale a carico di qualcuno, ma anzi portò a far scoprire nell'imputato il vero autore del furto.

Il Tribunale condanna il Nali ad anni 3 e mesi 1 uno di reclusione, a L. 1800 di multa nonchè al pagamento delle spese per il di lui mantenimento durante il carcere preventivo, ordinando a garanzia di tali spese il sequestro della bicicletta.

Polvere che va.... in fumo

Caucig Attilio fu Luigi, di anni 33, e Bront Gino di Giacomo, di anni 33, entrambi da Rualis di Cividale, sono imputati di furto aggravato per aver sottratto, mediante scasso, kg. 17 e mezzo di polvere da sparo e di 3100 detonatori, togliendoli nella notte dal 29 al 30 luglio u. s. dalla polveriera di proprietà del signor Giuseppe Brigo. Sono pure imputati di ommessa denuncia di essere in possesso di materie esplodenti.

I due imputati negano recisamente di aver commesso il furto e ammettono soltanto il fatto che interpellati da certo Miorin Emilio e Marcolin Pio se avessero materie esplosive, dichiararono di non esserne in possesso, ma che si sarebbero informati se taluno potesse disporre di tali esplosivi

Il signor Giuseppe Brigo, di Mantova, residente a Cividale, dichiara che non sa chi possa aver commesso il furto da lui denunciato e di aver constatato che per compiere l'azione criminosa i ladri avevano forzato una parte della rete metallica di cinta attorno alla polveriera.

Il maresciallo Giaretta, comandante la stazione di Cividale, depone che, venuto a conoscenza del furto, incaricò il Miorin e il Macorin di informarsi se gli imputati fossero in grado di vendere materiale esplosivo.

I testi Miorin e Macorin riferiscono sull'espediente adoperato per incarico del Maresciallo, ma escludono che gli imputati abbiano offerto il materiale esplosivo, mentre furono essi a chiederlo al che gli imputati risposero di non averne ma che avrebbero potuto interessarsene fra coloro che praticano la montagna ove ha infuriato la guerra.

In seguito a tali risultanze il P. M. conclude per l'assoluzione degli imputati per insufficenza di prove.

L'avv. Tessitori, difensore del Caucig, prospettato il sistema di indagine, conclude domandando l'assoluzione del suo raccomandato per non aver commesso il fatto.

L'avv. Sartoretti, difensore del Bront ribadisce le considerazioni del collega, dimostrando che il Bront ha sempre dichiarato, come hanno dimostrato i testi, di essere all'oscuro di ogni vendita di esplosivi. Conclude per l'assoluzione per non aver concorso nel fatto imputatogli.

Il Tribunale assolve entrambi gli imputati per non aver commesso il fatto loro imputato.

Orario Ferroviario

VENEZIA

PARTENZE: 3.50 D — 5 A — 8 A — 10.39 D — 13 MV (Treviso) — 16 D 18.15 A — 19.56 DD.

ARRIVI: 0.20 A — 1.56 D — 7.25 M (Pordenone) — 9.05 A — 9.24 DD — 12.20 D — 15.55 A 18.27 D.

TRIESTE

PARTENZE: 0.35 O — 5.30 O — 6.25 D 9.29 A — 12.25 A — 18.40 A — 20 D.

ARRIVI: 7.15 MV (da Gorizia) — 8.15 A 9.20 DD — 15.40 A — 16.04 D — 19.49 A 21.56 O — 23.38 A

SAN GIORGIO DI NOGARO CERVIGNANO

PARTENZA: 5.45 O — 8.20 (Grado) — 12.35 M — 15.45 A — 19.15 M.

ARRIVI: 7.50 A — 10.51 O — 12.35 M (Grado) — 15.27 O — 18.05 A (Grado) — 23.15 A.

TARVISIO

PARTENZE: 2.06 D — 4.30 A — 6.40 MV — 9.40 DD — 13.15 A — 17 A — 18.42 D.

ARRIVI: 3.35 D — 7.35 A — 10.29 D — 15.37 O — 19.08 A — 19.44 D — 23.05.

CIVIDALE

PARTENZE: 6 (sabato e festivo) — 7.55 9.50 — 12.30 — 15 — 18.35 — 20.10.

ARRIVI: 7.30 — 9.15 — 12.05 — 13.50 17.50 — 19.40.

LINEA UDINE - SAN DANIELE

PARTENZE: 6.30 — 8.10 — 9.15 — 11.50 15 (festivo) — 17 (feriale) — 19.30 (festivo).

ARRIVI: 7.35 — 8.45 — 14.20 (feriale) 14.50 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.30 (festivo).

Cronaca Pordenonese

Visita del R. Provveditore agli Studi

Ricevuto alla stazione dal Podestà avv. Marsure, dal Segretario politico cav. de Valenzuela e dal R. Ispettore Scolastico cav. Amici, è qui giunto ieri mattina il comm. Renda, R. Provveditore agli Studi di Venezia. Dopo una breve sosta in Municipio dove ha avuto modo di ammirare gli splendidi quadri e le altre opere d'arte raccolte nella sala grande; si è recato a visitare i locali dell'Istituto Tecnico e del Liceo Scientifico. Visitate minutamente le aule e gli ambienti, dal chiarissimo funzionario furono trovati pienamente adatti allo scopo. D'accordo con l'ingegnere del Comune sono state progettate alcune lievi modificazioni agli ambienti per la migliore sistemazione dei gabinetti per la fisica e per la chimica, dei laboratori per le esperienza e della biblioteca dell'erigendo Liceo Scientifico. Così anche sotto questo riguardo non vi sono più difficoltà per il funzionamento di questo nuovo istituto che tanto sta a cuore dei pordenonesi.

In seguito, il R. Provveditore ha visitato i locali delle scuole elementari, e rimase sorpreso alla visita della imponente mole del palazzo delle scuole primarie. Ottima impressione gli hanno pure prodotto i locali scolastici di Torre, Borgomeduna e di Roral Grande; ed al Podestà avv. Marsure ha espresso il proprio compiacimento per il modo veramente ammirevole col quale il Comune di Pordenone ha provveduto all'edilizia scolastica. Compiuta la visita, il comm. Renda è partito per Venezia, riservandosi di visitare quanto prima ufficialmente le scuole di Pordenone per vederle in funzione.

PER LA SOLENNE CERIMONIA della «Santa Barbara» in Udine

Domenica 18 corr. seguirà in Udine la solenne adunata provinciale dell'Associazione Nazionale fra i già appartenenti all'Arma del Genio, per assistere alla inaugurazione del Labaro della Sezione provinciale. Tutti gli inscritti ai vari gruppi della Provincia devono essere presenti; e possono partecipare all'adunata anche i non ancora tesserati. (Vedi cronaca cittadina).

Gli iscritti nel Gruppo di Pordenone devono prenotarsi subito presso i signori Capo Gruppo Cadin Vasco, Segretario, Zotti Ugo, cassiere, Bertoncin Gino e collettore Veroi Gino.

I Gruppi di S. Vito al Tagliamento, Maniago e Spilimbergo, ed il Sottogruppo di S. Leonardo di Campagna, come gli isolati iscritti al Gruppo di Pordenone, devono segnalare di tutta urgente al Fiduciario della Sottosezione sig. Busa Carlo, il numero dei partecipanti, prendendo accordi anche pei mezzi di trasporto.

PARTITA INTERESSANTE

Domenica 11 corr. alle ore 15 sul campo sportivo del Dopolavoro di Borgomeduna si disputerà una importante partita di calcio fra la locale squadra aspirante alla terza divisione e l'Itala di Udine, campione Uliciano 1930-31. Si prevede un incontro molto interessante e grande sarà il concorso del pubblico.

LE «ULTIME» DELLO SPETTACOLO LIRICO

Ieri sera «Madama Butterfly» al Licinio ha riconfermato i successi precedenti. Gli applausi entusiastici che la folla di pubblico ha rivolto agli artisti ed al maestro Del Monte, sono a dimostrare la bellezza dello spettacolo preparato senza economie; del che va lode completa al direttore del Teatro ed all'impresa. Ammiratissima la coreografia; la scena di magico effetto specie del primo atto. Artisti e maestro vennero chiamati alla fine di ogni atto tre volte al proscenio, tra generali, nutriti, calorosi applausi.

Questa sera, sabato, «Butterfly» si ripeterà a richiesta per la quarta volta; non mancherà dal sicuro la solita folla di pubblico anche dai paesi circonvicini, per non lasciarsi sfuggire l'occasione di assistere ad uno spettacolo allestito in modo così eccezionale.

Domani, domenica, chiusura della stagione con «Rigoletto». La parte di Gilda sarà sostenuta da una nuova soprano, la Manucci, che è giunta sulla piazza, come vi ho informato, reduce dai successi di grandi teatri.

FARMACIA DI TURNO

Domani, rimarrà aperta la farmacia Cesarato che farà servizio di turno per tutta la settimana.

Maniago

Pro Opere Assistenziali

Stasera, nella sede del Fascio, il Segretario politico signor Pietro Morassi riunì il Comitato pro Opere Assistenziali. Erano presenti il segretario politico Morassi, il Podestà cav. Centa, per il Fascio Femminile le signore Bortolussi Olga e Pantarotto Ildegonda, i signori Attilio Marchi e Campagnoli del Direttorio, il dott. cav. Mazzolini, il dott. cav. uff. Zanardini, il dott. Fioretti, il dr. Boranga, il dott. Ventura, il dott. Piazza, il dottor Tami, il signor Zecchin, il dr. Bruno, il rag. Lanza, il rag. Sostero, il rag. Reginato, il dr. Attanasi, il rag. Zeni, il prof. Tevarotto, il sig. Giordani, il signor Rosa Bian Giulio, il segretario Facchin, il signor Mario Dorigo, don Giuseppe Colussi parroco di Maniago Libero, l'Ispettore Pantarotto. Il Segretario politico diede lettura delle circolari che determinano i compiti richiesti per la migliore riuscita della dimostrazione di solidarietà verso i più poveri che si dovrà dare il 27-28 ottobre, giorno del nono anniversario della Marcia su Roma. Vennero costituiti dei Comitati separati per le diverse località del paese che si occuperanno di raccogliere le offerte in denaro e in natura che verranno distribuite poi con sani criteri ai più bisognosi per fronteggiare la crisi invernale. Vennero quindi studiati altri mezzi per risolvere il problema di venire in aiuto ai più poveri, come refezioni all'Asilo ed alle scuole, distribuzione di buoni per prelevamento di generi alimentari.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 60 a 210 — Pere da 70 a 200 — Fichi da 60 a 70 — Nocida 150 a 260 — Uva da60 a 100 — Pesche da 120 a 260 — Nocciole da 480 a 500 — Limoni da 6 a 10 al cento — Arachidi da 230 a 250 — Peperoni da 40 a 0 — Capucci da 50 a 60 — Radici da 40 a 60 — Castagne da 40 a 80 — Fagiolini da 70 a 100 — Fagioli da 70 a 140 — Patate da 38 a 45 — Cipolle da 50 a 70 — Insalata da 40 a 80 — Aglio da 15 0a 180 — Spinaci da 30 a 50 — Radicchio da 40 a 100 — Verze da 25 a 40 — Pomodoro da 40 a 60 — Zucche da 70 a 90 — Cavoli da 0.40 a 0.80 l'uno — Sedano da 40 a 60 — Indivia da 30 a 70.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 86 a 90 — Granoturco giallo nuovo da 64 a 68 — Granoturco bianco nuovo da 62 a 65 — Segala da 70 a 74 — Avena da 66 a 68.

Per i pensionati

I pensionati delle Amministrazioni dello Stato e dagli Enti locali sono invitati a ritirare presso la Federazione Provinciale Fascista la tessera per l'anno 1931.

Cronaca Cividalese

Assemblea del Fascio

Il giorno 8 u. s. alle ore 20, nella sala del Littorio ha avuto luogo l'assemblea del Fascio di Combattimento di Cividale, per ricordare il primo annuale di sua fondazione.

Sono intervenuti i Giovani Fascisti di Cividale e la balda squadra del Fascio Giovanile dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco, al comando dell'aiutante reg. Valerio Marinig. Presenziavano anche vari fascisti.

Ha parlato per primo il Commissario Politico del P. N. F. e Comandante del Fascio Giovanile cap. Giovanni Scubla, il quale à accennato all'importanza della celebrazione, ed ha ricordato che la forza del movimento fascista deriva dalla ferrea disciplina che lo anima. Perciò i giovani devono serrare le loro file e seguire la parola dei capi.

Dopo di lui ha preso la parola il dr. Angelo de Benvenuti per la commemorazione ufficiale.

L'oratore ricorda che il Fascismo è l'unico movimento al mondo che ha saputo infiammare tutte le giovani generazioni.

Questo fatto assicura al Partito una forza sempre fresca e nuova, affatto libera dai vieti pregiudizi e dalle strettoie del passato.

Seguano i giovani l'impulso del loro fervido cuore, ed i fratelli maggiori e sopratutto gli anziani. Vogliano illuminarli su tutto ciò che ha creato il Fascismo, sui benefici che esso ha arrecato, sulla sua grande missione. Ognuno deve contribuire con le sue forze a rendere forte e temuta l'Italia.

Il dott. de Benvenuti come chiusa al suo fervido ed appassionato discorso, legge l'alto messaggio del Duce.

Entrambi gli oratori sono stati vivamente applauditi, ed i Giovani Fascisti hanno fatto il saluto alla voce.

Per il 25. anniversario della morte della Ristori

Ricorrendo oggi il venticinquesimo anniversario della morte di Adelaide Ristori la Compagnia dialettale cividalese dell'O. N. D. diretta dal cav. Giuseppe Marioni per onorare la memoria dell'illustre attrice concittadina, ha fatto collocare sul monumento della grande Artista una bella corona d'alloro coi nastri della città, ed ha disposto per l'invio di lire 100 a favore della Casa di Riposo degli Artisti Drammatici, che, com'è noto, verrà ufficialmente inaugurata a Bologna il prossimo 28 ottobre. La Compagnia Dialettale Cividalese non poteva meglio onorare la grande attrice.

Il Podestà avv. cav. Giuseppe Sandrini in questa ricorrenza ha disposto di contribuire per l'acquisto di un autografo di Adelaide Ristori scritto all'inizio della sua carriera, autografo che verrà conservato nel R. Museo, ed alla nobile famiglia marchesi Capraniera del Grillo, residente a Roma, così telegrafava:

« Ricorrendo venticinquesimo anniversario della morte Adelaide Ristori Cividale sua città natale rivolge devoto commosso pensiero somma artista fulgida gloria teatro italiano assertrice del genio latino nel mondo ».

Anche la Presidenza del Teatro «Società condominale teatro intiguente telegramma:

« ocietà condominale teatro intitolato Adelaide Ristori nel 25.o anniversario scomparsa grande attrice ricorda animo commosso il nome glorioso orgoglio nostro e d'Italia ».

MONS. LIVA AMMALATO

L'illustre canonico Mons. cav. uff. Valentino Liva, Decano della nostra insigne Collegiata, è stato trasportato alla Clinica dei Fatebenefratelli di Gorizia. La notizia ha prodotto generale dolorosa impressione nella cittadinanza che in Mons. Liva riconosce il vero Apostolo della bontà, della carità, nella Religione. Tutti ricordano le benemerenze di Lui, nell'anno dell'invasione, con l'opera sua costante di animatore e di soccorritore e spesso di salvatore nelle circostanze più difficili e pericolose; tutti conoscono il suo spirito patriottico mai smentito. Epperciò tutti fanno voti per la Sua rapida guarigione.

CIRCO ZAMPERLA

Il Circo Equestre dei Fratelli Zamperla che agisce al Foro Giulio, oggi sabato e domani domenica, darà gli ultimi due spettacoli, con nuovi artisti e programma variato.

Muore per paralisi

Improvvisamente decedeva ieri notte per paralisi cardiaca un buono e bravo operaio, Curatolo Antonio, che diede un figlio in olocausto alla Patria. Il Curatolo era da tutti amato e stimato.

*

Dopo lunga malattia esalava l'ultimo respiro questa mattina, Maria Scoziero in Aviani, donna di esemplari virtù, tutta dedita al lavoro ed alla famiglia.

Alle rispettive famiglie colpite da sì grave lutto, inviamo condoglianze.

BENEFICENZA

Oblazioni alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del compianto Antoniacomi Benvenuto: Zardo Bernardo lire 20; Franer Stefano 20; Bortolutti Francesco 5; Famiglia Fontini di Rubignacco 10; Famiglia Cantarutti 5.

Manzano

Sagra annuale

Domani, domenica, si terrà la tradizionale sagra annuale, ed essendo l'ultima della stagione, riuscirà certamente una delle migliori, anche perchè il comitato organizzatore ha assicurato nel pomeriggio delle sorprese. In serata sul bel campo sportivo, vicino alla stazione, seguirà un grande festival danzante con l'orchestra dell'insuperabile maestro Rambaldo Marcotti. Alle 23 vi sarà pure una gara di ballo a coppie, libera a tutti e dotata di due ricchi premi.

Le trattorie, non occorre premetterlo, saranno per l'occasione fornite dei tradizionali uccelletti con la polenta.

In quanto al vino ed alla ribolla, sarebbe assurdo farne gli elogi, giachè tutti i buongustai sanno che per bere bene bisogna portarsi a Manzano.

Dato che i festeggiamenti sono a favore della locale Congregazione di Carità, si prevede di essere onorati di molti forestieri dei paesi limitrofi e specialmente da Udine e Cividale. Con questo, arrivederci a domani.

Remanzacco

UNA LODE BEN MERITATA

Il Commissario Prefettizio signor Agostino Angeli ha fatto pervenire al egretario Politico signor Alfio Urzi una lettera di lode e di ringraziamento per la proficua e benefica attività svolta con tenacia e fermezza durante quattordici mesi quale vice Podestà del Comune.

Al signor Alfio Urzi, valoroso invalido di guerra e cittadino integerrino che ha saputo acquistarsi la fiducia delle Superiori Autorità e la stima e l'affetto dell'intera popolazione giungano le nostre più vive congratulazioni per la meritata lode.

Cronaca Codroipese

CORSO PREMILITARE

Il Comandante dei Corsi Premilitari Centurione cav. Attilio Barnaba, avverte che tutti i giovani inscritti ai corsi premilitari dovranno trovarsi domenica 11 corrente alle ore 8 nel cortile della Casa del Littorio, ove avrà inizio il corso suddetto per l'anno 1931-32.

LA COMMISSIONE DI LEVA

Domani, sabato, la Commissione Mobile di Leva inizierà i suoi lavori e procederà alla visita ed al reclutamento dei giovani appartenenti al Comune del Mandamento. Come negli anni precedenti, il Comune ha ottimamente disposto per la visita dei giovani di leva della classe 1911 due sale a pian terreno del fabbricato delle vecchie scuole. Per quindici giorni ora avremo a Codroipo la nota allegra dei coscritti che verranno dai comuni colle bandiere e colle fisarmoniche, e pieni di giovanile allegrezza.

PRENOTAZIONI SEME BACHI

Presso l'Essiccatoio Cooperativo sono aperte le prenotazioni per la prossima Campagna Bacologica. I Soci sono liberi di prenotare Seme-Bachi di qualsiasi casa produttrice. Coloro che desiderano quindi avere il seme dall'Essiccatoio sono pregati a prenotarlo indicando la Casa preferita.

COSTRUZIONI DI COLOMBARI e tombe di famiglia nel Cimitero

Il Podestà avverte che allo scopo di assicurare nel Cimitero di Codroipo un congruo numero di posti riservati, a pagamento, è stata predisposta la costruzione di N. 48 colombari e di N. 10 tombe di famiglia, in base a progetto dell'ing. Bruno Ballico, ostensibile, in Segreteria a chiunque possa averne interesse.

Per la costruzione dei Colombari provvederà il Comune direttamente, mentre per la costruzione delle tombe di famiglia sarà provveduto appena siano presentate le prenotazioni di acquisto da parte degli aventi interesse, con l'obbligo di assumere a proprio carico la quota di pagamento che verrà fissata e di versarla non appena ne sarà fatta richiesta.

SCUOLA GUIDA AUTO-MOTO

A cura della Scuola Guida «Savoia» di Padova, lunedì prossimo avranno inizio in questa cittadina le lezioni per l'acconsentimento della patente per la guida di auto e moto.

Dato l'esito brillante ottenuto nell'ultimo corso, anche in quello prossimo diversi certamente la frequenteranno.

Le iscrizioni si ricevono presso il Garage « Fiat » del signor Cervo Sesto.

AVVISO PAGAMENTO BOZZOLI

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Codroipo invita tutti i soci a ritirare presso la sede dell'Essiccatoio medesimo nei giorni indicati per ogni comune o frazione, il buono pagamento bozzoli consegnati questo anno per riscuotere l'importo rimanente (in ragione di L. 2.30 per chilogramma di bozzoli reali) presso la Banca Cooperativa di Codroipo, previa regolarizzazione del debito dello scorso anno. Per dette operazioni i soci devono portare le bollette provvisorie dei bozzoli consegnate nel 1930 e nel 1931, ed inoltre si raccomanda di presentare i certificati delle azioni possedute.

La banca farà servizio di cassa dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali. Al sabato fino a mezzogiorno.

Pericolosa e strana avventura di un ubbriaco

Ieri sera certo Albino Mattiussi fu Giacomo di anni 50 da Teor era stato a Codroipo per affari. Dopo aver fatto i suoi comodi e dopo aver ben mangiato e meglio bevuto attaccò al calesse il suo focoso puledro e prese la via del ritorno.

Strada facendo però mai reggevasi seduto sulla carretta, ed i suoi occhi vedevano due strade in luogo di una, e tutte le persone che trovava per via e tutti gli alberi che fiancheggiavano la strada gli sembravano roteare davanti ai suoi occhi in modo strano e spaventoso. Giunto nei pressi di Muscletto, perdette affatto la conoscenza e cadde in avanti fra i garretti del cavallo che per fortuna ebbe a fermarsi d'incanto. Lo stradino comunale signor Pivetta che lavorava in quei paraggi accorse subito e sollevò il malcapitato che grondava sangue dal viso, e non seppe far di meglio che ricaricarlo sulla rustica carretta e ripertarlo a Codroipo dalla farmacia del signor Brusadin.

Non valsero nè le premurose cure del farmacista nè le esortazioni di altri che frattanto erano intervenuti, il Mattiussi non volle assolutamente lasciarsi medicare, risalì in carretta e rifece la strada già fatta. La sbornia era cessata, e le persone che incontrava e gli alberi che fiancheggiavano la strada stavano tutti al loro posto.

BENEFICENZA

— Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo de Paoli: Santini Fioravante in occasione del suo sposalizio lire 25; don Giacomo Zamparo in morte di Cozzutti Antonio lire 10; Famiglia Cozzutti lire 25; Todisco Pietro lire 5.

— Alle Dame della Carità: Chiarparini Angela lire 10; Duria Amalia lire 10; Comuzzi Elisa lire 25; Tosc Elvira lire 10; N. N. lire 100; Toso Elvira lire 10; N. N. lire 5; Flora Bice lire 25; pagnolo Luigia lire 15.

In morte di Gina Meregalli: Adele Pari ved. Venuti lire 10; Lucia Tomada Magrini lire 5; Fogolin Caterina lire 5.

In morte di Todisco Rosa: Lucia Tomada Magrini lire 5; Caterina Fogolin lire 3.

In morte di Cozzutti Antonio: Lucia Tomada Magrini lire 5.

In morte di D'Angela Lucia: Adele Pari ved. Venuti lire 10.

Offerte pervenute alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli: Santin Fioravante, in occasione suo sposalizio, lire 25; don Giacomo Zamparo in morte di Cozzutti Antonio 10; Famiglia Cozzutti, id. id. 25, Todisco Pietro id. id. 5.

In morte di D'Angela Luigia: Adele Pari ved. Venuti 10.

Martignacco

BENEFICENZA

A rettifica di quanto pubblicato sulla «Patria» dell'8 corrente, l'offerta fatta dalla spettabile Famiglia Totis al Comitato locale Maternità ed Infanzia in morte del signor Pietro Totis, è di lire 800 anzichè di lire 500 come erroneamente venne pubblicato.

Cronaca Sandanielese

LE FESTE DI DOMANI

Domani San Daniele sarà in festa per uno scopo veramente benefico: la raccolta dei fondi pro soccorso ai diseredati dalla fortuna, nell'imminenza della stagione invernale. Ecco il programma delle feste: Ore 14.30 sul campo sportivo del Littorio: gara amichevole di calcio tra il locale undici ed uno squadrone di cartello della Provincia; ore 16, al « Teobaldo Ciconi » inizio della grande festa danzante con la distinta orchestra Udinese che tanto incontrastato successo riportò anche durante gli ultimi festeggiamenti; ore 17.30 in piazza Vittorio Emanuele: estrazione della lotteria dotata dei seguenti ricchi premi: vitello, salottino in vimini, macchina da cucire, maiale, bicicletta, aratro. Concerto della banda cittadina diretto dal distinto maestro Lucin. In serata illuminazione fantastica della cittadina. Dopo la mezzanotte treno speciale di ritorno a Udine.

LA RECITA DELLA FILODRAMMATICA

Ieri sera i locali filodrammatici aderenti al Dopolavoro, alla presenza della Commissione appositamente giunta dal Capoluogo di Provincia hanno dato la recita valevole per il secondo concorso filodrammatico provinciale.

Il pubblico locale e dei paesi vicini ha approfittato dei prezzi veramente alla portata di tutti per assistere alla rappresentazione, riempiendo così il teatro in ogni ordine di posti.

L'esecuzione dei lavori è stata pari all'altezza artistica di ciascun filodrammatico, ed il pubblico non ha lesinato gli applausi tanto a scena aperta che alla fine di ogni atto.

I filodrammatici hanno interpretato « Travaglio d'anime » del gen. Quintino Ronchi e la commedia in un atto « L'arrivo dello zio » di Mario Mazzoppini.

CRONACA D'ORO

Nel trigesimo della morte di Paolo Biancato, direttore della R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro, è stata fatta la seguente beneficenza:

Al Patronato Scolastico: Davide Peressutti, Banca del Friuli ciascuno lire 10; Giovanni Marchesini, maestro Franc. Scimione, dr. Bruno Farroni, Guglielmo Corradini, Giuseppe Tabacco, Aniceto Gelsomini, rag. Vidoni Giordano, maestro Ferruccio Bortoluzzi, geom. Giacinto Gattoli, rag. dr. Guglielmo Cruciatti, nob. cav. Carlo Narducci, dr. Germano Asquini, dott. Ciro Pellarini, Nino Asquini, Giulio Battellino, Alfredo Milesi, Gino Zanussi, ciascuno lire 5; Giuseppe Chittaro, Fermo Antonio Colutta, ciascuno lire 3; N. N., maestro Cesare Caraffa, N. A., G. C., Erminio Robbo, Vittorio Salvadori ciascuno lire 2.

Al Giardino d'Infanzia: dott. Francesco Righi L. 10.

Le Istituzioni beneficate ringraziano vivamente i generosi oblatori.

FARMACIA DI TURNO

Domani, e per l'intera settimana, è di turno la farmacia Zanussi.

Dignano al Tagliamento

LA SOLITA BICICLETTA

L'altra sera l'agricoltore Tiziano Leonarduzzi di Luigi, di anni 32, entrato nell'esercizio del signor Spigolon, lasciava momentaneamente incustodito il suo cavallo d'acciaio, all'ingresso dello stesso esercizio. Durante la sua assenza, mano ignota prelevò la macchina involandola per lidi ancor più ignoti.

All'uscita dall'esercizio, il Leonarduzzi dovette fare la magra constatazione con quel che segue. Il ciclo rubato era un « Mascherin » seminuovo del valore di circa L. 200.

Villalta di Fagagna

BICICLETTA E FORMAGGIO

Il compaesano Pietro Buttazzoni fu Giovanni, di anni 69, l'altra notte, dai soliti ignoti, è stato derubato di una bicicletta da uomo, marca « Zampieri » del valore di circa 150 lire, e di 3 forme di cacio, valore lire 100, che teneva nel ripostiglio di casa.

Constatato il furto, al Buttazzoni non restò altro che sporgere denuncia alla Benemerita.

S. Tomaso di Maiano

LA SAGRA DEGLI UCCELLETTI

Domani ricorrendo in questo paese la sagra degli uccelli, nella trattoria « Al Passaggio » vi sarà una gran festa danzante con la distinta orchestra « Giovinezza » di Martignacco.

S. Vito di Fagagna

I FESTEGGIAMENTI DI DOMANI

Domani San Vito di Fagagna sarà in festa per l'inaugurazione della sede della Scuola di Disegno Professionale.

Ecco l'attraente programma della giornata: ore 9, benedizione del nuovo orologio del campanile. Apertura della grandiosa pesca di beneficenza dotata di numerosissimi prèmi di grande valore — Ore 10, Messa solenne con scelta musica: 70 esecutori — Ore 11.30 partenza dei concorrenti alla corsa ciclistica per gli iscritti alla quarta categoria: 60 chilometri di percorso su un circuito di circa 14 chilometri — Ore 13.45, Vespero solenne e processione — Ore 15, inaugurazione della sede della Scuola di Disegno Professionale e della Latteria — Ore 16.30: gare popolari, quali salita dell'albero della cuccagna, gioco delle pignatte, tiro alla fune ecc. — Ore 19: grande manifestazione folcloristica col seguente programma: 1. concerto della banda di Pantianicco; 2. cori friulani: 80 esecutori; 3. Cinema Luce all'aperto; 4. fuochi artificiali.

Per la straordinaria occasione, i pubblici esercizi del paese saranno forniti di ogni conforto.

Cisterna del Friuli

GARA DI CALCIO

Domani domenica al Campo Sportivo di Via Flaibano, si disputerà un'elettrizzante incontro calcistico tra la squadra locale ed il forte undici di Pasian di Prato. La vittoria anche questa volta non dovrebbe sfuggire ai locali, che sembrano aver raggiunto un grado di forma invidiabile.

Osoppo

PER LE GARE DI TIRO A MILANO

Sono partiti per Milano, ove parteciperanno alle gare interregionali di tiro a segno i nostri provetti tiratori Ennio Di Toma, ing. Tissi, Maggio, Domenico Crist e Giovanni.

A questi campioni che hanno al loro attivo numerose vittorie, auguri di nuovi e meritati allori.

CONFERENZA

Padre Pio SGabos, apprezzato recitatore e conferenziere, ha tenuto, davanti un pubblico affolatissimo, una dotta e ad un tempo brillante conferenza sull'arte nel Cristianesimo, trattando in particolar modo dell'architettura, della pittura e della scultura. L'eletto oratore fu vivamente applaudito.

Mortegliano

SAGRA A CHIASIELLIS

Domenica prossima ventura ricorrerà a Chiasiellis, vicina frazione del Comune, l'annuale perdono del Rosario: ci saranno diversi festeggiamenti.

LA SQUADRA A PALMANOVA

I calcisti concittadini dopo gli ultimi insuccessi tendono a riabilitarsi. Rinnovati nello spirito e nei ranghi, scenderanno a Palmanova ad incontrare quel novello squadrone speriamo che la buona stella non sia tramontata. Per il Club Cremisi saluteremo gioiosamente una loro vittoria che vorrà cancellare le ultime dolorose sconfitte.

Ai ragazzi di De Lorenzi, intanto il nostro amichevole saluto.

Gonars

Funebri Augusto Paron

Stamane alle ore 9 ebbero luogo ad Ontagnano, i solenni funerali di Augusto Paron valente scalpellino, ben noto in Provincia per i molti lavori eseguiti, specie altari e monumenti ai Caduti.

Alle estreme onoranze tributate al compianto compaesano, fervente patriotta ex combattente, già assessore Comunale e consigliere dell'ultima amministrazione fascista, prese parte tutta la popolazione di Ontagnano e moltissimi conoscenti di Palmanova, Gonars, Fauglis, Bagnaria, Sevegliano, Falettis e Bicinicco.

Vi intervennero pure in forma ufficiale le rappresentanze del Comune e dei combattenti di Ontagnano e Fauglis.

Il mesto e lungo corteo veniva aperto dai bimbi dell'Asilo, per il quale il Paron aveva spesa tanta attività, le scolaresche, coi rispettivi vessilli ed insegnanti.

Seguiva un folto gruppo di sacerdoti salmodianti, quindi la bara portata a braccia dai commilitoni del defunto. Dopo i parenti facevano seguito le Autorità, le rappresentanze e moltissimo popolo.

Molte le splendide corone: della moglie, dei cognati, delle sorelle, dei nipoti e della Latteria, di cui il Paron era attivo ed instancabile Segretario.

Dopo la Messa solenne, cantata dalla cantoria locale, seguì fra il cordoglio generale l'accompagnamento al Cimitero, dove la cara salma venne deposta accanto a quella della mamma e fratello.

Alla Famiglia, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Pavia di Udine

NUOVO DIRETTORIO DEL FASCIO

Apprendiamo che il Commissario Straordinario della Federazione Fascista Ispettore del P. N. F. on. le Comandante Mario Barenghi ha rattificato in data 5 ottobre la nomina del nuovo Direttorio del Fascio che resta così composto: Nonino Antonio, Segretario Politico; Calice Umberto, egretario Amministrativo; Soldà dott. Mario; Lovaria co. dott. Antonio, alvadori Ulisse, Braidotti Gelindo.

I nuovi camerati chiamati a dirigere il nostro Fascio sono delle vecchie e provate Camicie Nere che godono dell'unanime simpatia e fiducia da parte di tutti i fascisti e della popolazione.

COMMEMORAZIONE ANNUALE FASCI DI COMBATTIMENTO

Giovedì scorso alle ore 20 nella Sede del Fascio di Lauzacco si riunirono tutti i Giovani Fascisti del Comune per commemorare il primo annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Presenziavano alla cerimonia tutte le Autorità locali e le rappresentanze del Dopolavoro e dei Combattenti.

Il Segretario Politico signor Nonino Antonio rivolse alle Giovani Camicie Nere, entusiastiche parole di saluto incitandole ad essere sempre pronte ad ogni ordine del Duce. Indi il Comandante del Fascio Giovanile dott. Mario Soldà con affascinante parola commemorò il primo annuale e tra le più vibranti acclamazioni lesse il messaggio del Duce.

La magnifica adunata si sciolse al canto agli inni di guerra e della rivoluzione.

Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali cent. 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1.80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

DOMANDE D'IMPIEGO

DISTINTA vedova sola presenza offresi ovunque vicemadre direzione casa segretaria governante persona sola. Scrivere Cassetta 6 P, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE DI LAVORO

DISINFETTANTI insetticidi, concimi, cercasi giovane attivo rappresentante. Referenze. Cassetta 38 B UPI, Milano.

DA Querini Guglielmo Via P. Sarpi, cercasi abile commessa.

SMARRIMENTI

PORTASIGARETTE oro smarrito lermattina presso casa 40 Via Trento (Braida Bassi). Mancia competente a chi lo riporterà al proprietario, abitante detta casa.

PENSIONI

PENSIONE completa con stanza per una o due persone presso distint. famiglia; centrale; comfort moderno. Scrivere Cassetta 8 R Unione Pubblicità Udine.

FITTI

CAMERA ammobiliata posizione centrale, affittasi a distinta persona. Cassetta N. 7 Q Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI villa 8 vani accessori orto giardino e casa vani 6 gas scoperto. Rivolgersi Piazzale Palmanova 5 I. piano.

ARIA E SOLE, eccovi l'appartamento ideale completamente rimesso a nuovo. Lo troverete nel fabbricato Guesutta sito Via Trento 32 Braida Bassi mercato bovino composto di N. 9 locali e adiacenze orto corte e watter.

APPARTAMENTO 4 vani più bagno affittasi 1. novembre. Per trattative rivolgersi presso negozio Mobili Filipponi, Via Poscolle.

AFFITTASI 1° novembre appartamento primo piano vani quattro, abitazione o studi, posizione centralissima. Scrivere Cassetta ? L Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

CEDESI posizione centrale bar avviato. Scrivere Cassetta 97 E Unione Pubblicità, Udine.

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stab. S.A.O. Udine. Piazzale Porta Venezia.